

Relazione del Direttore

sull'attività svolta nell'esercizio 2025

ai sensi dell'art. 12 comma 3 e 15, comma 3

della Convenzione istitutiva

Assemblea di Bacino del 06 febbraio 2026

- 1. Premessa**
- 2. Obiettivi dell'esercizio 2025**
- 3. Attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati e altre attività conseguite**
 - 1. Aggiornamento programmazione di Bacino**
 - 2. ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei costi in applicazione del metodo MTR-2 Aggiornamento 2024-2025**
 - 3. Regolamentazione del servizio**
 - 4. Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio**
 - 5. Interventi per un'economia circolare in attuazione delle norme di piano regionale**
 - 6. Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico**

1. Premessa

La Convenzione istitutiva del Consiglio di bacino, sottoscritta in data 24.11.2014 da tutti i 45 Comuni del Bacino Venezia, prevede all'art. 15 comma 3 che il Direttore riferisca annualmente all'Assemblea sulla propria attività.

La presente Relazione rappresenta pertanto le attività svolte nell'esercizio 2025 dal Direttore, anche in qualità di responsabile dell'Ufficio di Bacino, in esecuzione del Piano delle attività per il triennio 2025-2027 approvato dall'Assemblea con delibera n. 2 del 31 gennaio 2025 e la successiva deliberazione n. 7 del 16 aprile 2025 con cui è stato aggiornato, secondo le direttive del Comitato di bacino, nonché per far fronte agli adempimenti amministrativi posti a carico dell'Ente.

Si ricorda inoltre che, ai sensi della Convenzione istitutiva, spetta al Direttore istruire le proposte di deliberazioni degli organi istituzionali del Consiglio di Bacino (Assemblea e Comitato) sulle quali appone il parere di regolarità tecnica e finanziaria e ne cura l'attuazione.

Il Direttore è posto a capo della struttura operativa del Consiglio di Bacino, denominata Ufficio di Bacino, di cui ha la responsabilità del personale e del funzionamento, coordinandone l'attività tecnico-amministrativa e finanziaria.

La struttura operativa dell'ente è estremamente snella in quanto attualmente formata, oltretutto dal Direttore, da tre unità a tempo indeterminato, di cui due Funzionari con profilo tecnico e profilo giuridico ed un Istruttore con profilo amministrativo-contabile.

Nel 2025 l'ufficio di Bacino Venezia Ambiente, proseguendo una collaborazione che origina dal 2018 nella forma del comando part time, ha potuto contare ancora della disponibilità dell'ingegnere Anna Moretto, ingegnere con competenze professionali specifiche in materia di impianti di trattamento rifiuti e Funzionario Tecnico presso il Bacino Brenta per i Rifiuti, la quale è stata chiamata a svolgere un incarico extraistituzionale avente ad oggetto attività di supporto agli uffici del Consiglio di Bacino per il servizio di validazione dei dati con il modello Orso, supporto all'estrazione e rielaborazione annuale e periodica dei dati quantitativi dei rifiuti urbani, nonché servizio di supporto tecnico per le conferenze di servizi inerenti la gestione degli impianti e delle procedure per la gestione post operativa delle discariche.

È altresì stato attivato un servizio di comunicazione e informazione per il Consiglio di Bacino. Il servizio di che trattasi ha durata triennale dal 01.01.2025 fino al 31.12.2027.

A partire da ottobre 2023 l'ente si avvale della collaborazione di personale assunto con contratto interinale con profilo amministrativo, principalmente per la gestione del protocollo, per 20 ore settimanali, divenute 25 ore da ottobre 2025.

Stante l'assenza di Dirigenti o Posizioni Organizzative nell'organico, il Direttore ricopre anche le funzioni di Responsabile finanziario e di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il presente documento costituisce altresì relazione del Comitato di bacino all'Assemblea di bacino sulla propria attività ai sensi dell'art. 12 comma 3 della Convenzione istitutiva.

2. Obiettivi dell'esercizio 2025

In coerenza con le linee strategiche delineate dal Piano delle attività per il triennio 2025-2027, e con gli obiettivi operativi fissati per il 2025, il Piano della performance 2025-2027 approvato dal Comitato di bacino con delibera n. 10 del 23/05/2025, aveva definito i seguenti Obiettivi di performance organizzativa per l'esercizio 2025:

Obiettivi di performance organizzativa 2025

Obiettivi di performance organizzativa 2025			
Numero	Linea strategica	Obiettivi di performance 2025	Pesatura obiettivi*
1.	Aggiornamento dinamico programmazione di bacino e Piano degli interventi del bacino 2024-2038 di Veritas S.p.A. in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e del Piano Regionale Rifiuti 2022-2030	1 Aggiornamento programmazione di bacino e piano degli interventi 2024 - 2038 in coerenza con l'aggiornamento del piano regionale avviando un percorso di omogeneizzazione dei servizi per modalità analoghe di gestione e presidiando i flussi dei rifiuti urbani nell'ambito della pianificazione regionale (tariffa unica regionale di conferimento del rifiuto secco residuo e del sovrappeso della raccolta differenziata).	10
		2 Partecipazione al Bando FESR 2021-2027 – Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse FESR della Regione Veneto - DGR N. 80 DEL 27/01/2025.	20
2.	ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei costi in applicazione del metodo MTR-2 Aggiornamento 2024-2025 ed avvio processo di validazione MTR-3 periodo regolatorio 2026-2029 e relativi regolamenti Tariffari e Tributarî	3 Manovre tariffarie 2025 con introduzione del riconoscimento in tariffa corrispettiva puntuale del comportamento virtuoso dei cittadini e delle imprese che rispettano il numero di svuotamenti minimi.	10
		4 Aggregazione Piani economico-finanziari 2026-2029: passaggio da 45 a 14 PEF utilizzando MTR-3.	10
		5 Presidio ed aggiornamento regolamento unico Tarip e regolamento tipo TARI.	5

3.	Regolamentazione del servizio per il conseguimento degli obiettivi nazionali e comunitari: Salvamare, gestione abbandoni	6 Presidio e gestione rifiuti abbandonati, in particolare i rifiuti galleggianti nei corsi d'acqua.	10
4.	Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio	7 Presidio affidamenti e contratto di servizio con il gestore Veritas S.p.A. - Disciplinari tecnici dei servizi.	5
		8 Programma dei controlli in stretto coordinamento con i comuni.	10
		9 TQRIF Arera – Qualità tecnica e contrattuale del servizio.	5
5.	Interventi per un'economia circolare in attuazione delle norme di piano regionale	10 Azioni di prevenzione della produzione di rifiuti: iniziative sul territorio	5
		11 Rafforzare l'azione informativa e di comunicazione ambientale sul territorio.	20
6.	Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico	12 Ottimizzare i gestionali già migrati al Cloud attraverso la <u>formazione continua del personale</u> e adattamenti dei gestionali in base alle esigenze specifiche dell'Ente. Questo favorisce la transizione digitale, migliora trasparenza e anticorruzione, e garantisce il rispetto dei tempi di pagamento dell'Ente	5
		13 Innovazione e miglioramento dei processi automatizzati e utilizzo I.A.	5
		totale pesi	120

3. Attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati

1. Aggiornamento dinamico programmazione di bacino e Piano degli interventi del bacino 2024-2038 di Veritas S.p.A. in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e del Piano Regionale Rifiuti 2022-2030

1.1 Aggiornamento programmazione di bacino e piano degli interventi 2024 - 2038 in coerenza con l'aggiornamento del piano regionale avviando un percorso di omogeneizzazione dei servizi per modalità analoghe di gestione e presidiando i flussi dei rifiuti urbani nell'ambito della pianificazione regionale (tariffa unica regionale di conferimento del rifiuto secco residuo e del sovrapprezzo della raccolta differenziata).

La normativa regionale (LRV 52/2012, comma 6 dell'art. 3), affida ai Consigli di Bacino l'esercizio delle seguenti attività di programmazione del servizio rifiuti, subentrando nelle funzioni già di competenza delle Autorità d'Ambito:

- quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
- individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale.

Pertanto, rispetto all'assetto normativo regionale preesistente che poneva l'ambito ottimale a livello provinciale, la LRV 52/2012 estende il perimetro dell'ambito territoriale ottimale all'intero territorio regionale.

Pertanto i fabbisogni impiantistici vanno definiti non più a livello provinciale, ma a livello di ambito regionale, e pertanto la Regione ha adottato un proprio Piano per la gestione dei rifiuti, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 988/2022.

Il Piano d'Ambito a suo tempo redatto dall'A.A.T.O. è divenuto quindi incompatibile con gli indirizzi contenuti nel citato Piano regionale adottato dalla Regione Veneto.

È apparso quindi necessario procedere ad una verifica e successiva adozione di strumenti e documenti di programmazione rispetto a quanto definito dalla convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino, alla luce delle novità normative intervenute, finalizzandoli agli obiettivi definiti dalla DGR 1458/2021 confermati dal Piano Rifiuti 2022 della Regione Veneto, ente preposto alla pianificazione.

In particolare, per quanto di competenza del Consiglio di Bacino, occorre presidiare:

- la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti, sia mediante azioni di prevenzione, sia attraverso il riutilizzo di materia;
- l'incentivazione di forme di riciclaggio e recupero dei rifiuti raccolti, nonché di loro valorizzazione anche energetica;
- l'ulteriore incremento della raccolta differenziata, portandone la quota al 76% e all'84% secondo il nuovo Piano regionale;
- la promozione della sensibilizzazione, formazione e ricerca nel campo dei rifiuti;
- il progressivo annullamento dei conferimenti in discarica;
- la trasparenza dei rapporti con i soggetti gestori, anche a fini di prevenzione del crimine;

- la definizione del fabbisogno gestionale di recupero e smaltimento dei rifiuti, valorizzando al massimo gli impianti già esistenti.

Sulla base del tavolo avviato dalla Regione Veneto con tutti i consigli di bacino a partire da febbraio 2020, in ragione dell'evoluzione dell'attuale situazione impiantistica ed in previsione dell'approvazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali a partire dal 2021, è stata elaborata la prima versione di un documento di programmazione di bacino con orizzonte temporale 2020-2038 che possa essere uno strumento utile anche per la pianificazione a livello regionale.

Nel frattempo con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1458 del 25 ottobre 2021, BUR n.147 del 05.11.2021 è stato adottato l'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015 che rappresenta l'aggiornamento dei contenuti e dei principi del PRGR approvato nel 2015, sviluppandosi a partire dagli obiettivi previsti per il 2020 e determinando dei nuovi scenari con orizzonti temporali al 2030, ove si confermano i principali obiettivi e indirizzi attualmente vigenti".

In tale aggiornamento sono riportati i nuovi obiettivi regionali che la programmazione di bacino. In particolare questo ente deve definire azioni volte al raggiungimento dell'**obiettivo regionale del 84%** di raccolta differenziata in tutto il bacino, come determinato dall'adeguamento al Piano regionale (DGR 1458/2021), e confermato con il **vigente Piano Regionale DGR 988/2022**, incentivando la riduzione della produzione dei rifiuti alimentari e della plastica monouso, promuovendo la filiera del recupero di materia anche attraverso il miglioramento della qualità delle raccolte differenziate e l'attivazione di raccolte per specifiche tipologie di rifiuti.

Tale obiettivo può essere conseguito con politiche di incentivazione che questo ente perseguirà come le iniziative "indirette" volte alla lotta contro gli abbandoni, a campagne educative nel territorio con particolare attenzione alle scuole (si rimanda la precipua trattazione alle successive sezioni dedicate).

Stante le numerose novità normative statali e regionali il Consiglio di bacino prosegue l'elaborazione di un documento denominato "Programmazione di Bacino 2024-2038" quale obiettivo di regolazione a medio lungo termine del sistema di gestione dei rifiuti urbani sulla base delle linee guida assunte dall'Assemblea di Bacino con deliberazione n. 7 del 19 aprile 2019.

Il documento condiviso con i gestori è stato portato in approvazione da parte dell'assemblea di bacino. Tale documento va inteso in **forma dinamica** e quindi potrà essere successivamente aggiornato, anche a seguito degli indirizzi che la Regione Veneto pone come obiettivi nell'ottica del Piano Regionale di propria competenza e degli **indirizzi del Comitato di Bacino regionale, costituito con decreto 118 del 30.12.2022 ai sensi dell'art. 2, comma 2, L.R. 52/2012.**

Con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 2 del 08.02.2022 è stato approvato il Programma degli Interventi 2020-2038.

Gli obiettivi della programmazione sono:

- fornire una puntuale analisi dell'attuale modello gestionale e assetto impiantistico relativo alla gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio di competenza del Consiglio di bacino, coincidente con l'intero territorio della Città Metropolitana di Venezia e il comune di Mogliano;
- fornire valutazioni e previsioni prospettiche di sviluppo del servizio e degli impianti funzionali al medesimo;
- proporre un modello gestionale dell'intera filiera dei rifiuti idoneo al raggiungimento dei nuovi obiettivi ambientali prescritti dalla vigente normativa;
- la standardizzazione dei livelli di servizio per conseguire:
 - una maggior omogeneità dei costi del servizio e delle relative tariffe all'utenza;
 - schede tecniche omogenee dei livelli di servizio per svolgere attività di controllo sul medesimo.

Lo strumento di programmazione è costituito in conformità alle norme di legge europee, nazionali e regionali che affida ai Consigli di Bacino le attività di programmazione, organizzazione e controllo ed al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali.

Esso è da intendersi vincolante sia per amministrazioni ed enti pubblici che per i soggetti privati che a qualunque titolo compiano azioni disciplinate al suo interno, per:

- a) la redazione e l'approvazione del progetto di servizio;
- b) l'adozione da parte dell'Assemblea del Consiglio di bacino del regolamento unico di bacino di gestione dei rifiuti urbani per assicurare, ai sensi e gli effetti di cui all'art. 6, co. 6, lett. B della L.R.V. 52/2012, un'organizzazione ed erogazione unitaria ed omogenea efficiente ed efficace a livello di bacino del Servizio;
- d) la validazione del Piano Economico Finanziario PEF con MTR definito da ARERA;
- d bis) la determinazione da parte dell'Assemblea di bacino dei livelli di imposizione tariffaria del Servizio (art. 6, co. 6, lett. E della L.R.V. n. 52/2012), ivi compresa l'adozione da parte dell'Assemblea del Consiglio di bacino dello schema-tipo di regolamento comunale per l'applicazione della TARI e/o del regolamento di bacino per l'applicazione della Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva;
- f) l'approvazione del contratto di servizio col gestore del Servizio;
- g) le delibere dell'Assemblea di bacino che non comportino modifiche alle prescrizioni della Programmazione;
- h) le delibere esecutive del Comitato di bacino.

Tutti tali atti e deliberazioni costituiscono fonti sotto ordinate rispetto alla Programmazione e ne danno attuazione perseguendone obiettivi e strategie.

Si conclude rimarcando i seguenti obiettivi:

- OMOGENEIZZARE I SERVIZI PER SUB AMBITI;
- OMOGENEIZZARE I COSTI DEI SERVIZI PER SUBAMBITI;
- CONVERGENZA TARIFFARIA PER SUB AMBITI;
- BACINI/AMBITI TARIFFARI AGGREGATI.

TARIFFA UNICA DI CONFERIMENTO AGLI IMPIANTI DI PIANO e TARIFFE IMPIANTI MINIMI SECONDO MTR-2 ARERA

Si richiama il ruolo centrale della Regione nel processo di pianificazione dei flussi dei rifiuti indifferenziati e dei sovvalli della raccolta differenziata a smaltimento, in un'ottica cooperativa e programmatoria, per evitare situazioni emergenziali delle annualità pregresse.

Si ricorda che la Regione opera per il tramite del Comitato di bacino regionale che è l'organismo previsto dalla L.R. n. 52 del 31.12.2012 e costituito con D.P.G.R. n. 118 del 30.12.2022, con compiti di ottimale organizzazione, coordinamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale le cui competenze sono individuate all'art. 2 della succitata L.R., così come integrate dall'art. 24 dell'Elaborato A dell'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con DGR n. 988 del 9 agosto 2022.

Nell'ambito del Comitato di bacino regionale, Venezia Ambiente è tenuto alla:

- Partecipazione del Consiglio di Bacino alle riunioni organizzative del Comitato di Bacino Regionale
- Partecipazione del Consiglio di Bacino al gruppo di lavoro regionale per la tariffazione unica di conferimento del RUR e degli scarti RD agli impianti di piano.

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti ha individuato una STRATEGIA REGIONALE DI COLLOCAMENTO DEL RUR composta da più strumenti che agiranno in maniera sinergica:

- a) Individuazione degli impianti di piano;
- b) Regia regionale sui flussi di collocamento del RUR, degli scarti da trattamento del RUR, degli scarti delle operazioni di recupero delle raccolte differenziate;
- c) Applicazione della tariffa unica di conferimento del RUR e degli scarti del RUR e istituzione del fondo regionale incentivante;
- d) Applicazione del contributo ambientale per il disagio ambientale (art. 37 della L.R. 3/2000) e del contributo per lo smaltimento dei RUR fuori dagli ambiti ottimali (art. 38 della l.r. 3/2000).

La pianificazione regionale definisce quindi il destino dei seguenti flussi che sono di origine urbana e regolati dalla pianificazione:

- Rifiuto Urbano Residuo (RUR) e degli scarti dal suo trattamento;
- Scarti delle raccolte differenziate.

La tariffa unica sarà applicata a tutti i flussi regolati dalla Regione.

Con **deliberazione di Giunta regionale n. 422 del 16 aprile 2024**, sono stati approvati i **criteri di definizione e applicazione della tariffa unica di conferimento agli impianti di piano**, prevedendo che essa sia definita sulla base dei seguenti elementi principali:

- base di calcolo costituita dalla **tariffa media di conferimento** ponderata tra costo industriale e flussi programmati;
- **contributo incentivante** alla tariffa media, calcolata percentualmente rispetto alla tariffa media ponderata in un range compreso tra il 5% e il 15%.

La Tariffa Unica si struttura con le seguenti componenti:

- Costo industriale (tariffa "al cancello" approvata secondo il metodo MTR-2);
- Ecotassa regionale per le discariche;
- Contributo disagio ambientale per i comuni sede di impianto;
- Contributo conferimento fuori bacino;
- Contributo Fondo Incentivante.

Con riguardo al MTR-2 e al MTR-3 rileva anche il tema delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

La Regione Veneto con nota prot. 608877 del 30.12.2021 (ns. prot. 1275/21) ha precisato che la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti "minimi" ai sensi dell'art. 36 della L. 3/2000 è parte integrante del provvedimento di approvazione del progetto e pertanto l'Autorità Competente per l'approvazione della tariffa è la medesima che rilascia l'autorizzazione.

Con deliberazione ARERA n. 7 del 23 gennaio 2024 è stata data ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'autorità 363/2021/r/rif, e ulteriori disposizioni attuative.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ha individuato gli impianti di Piano "minimi":

N.	Tipo impianto	Comune U.L.	Ragione Sociale
1	Discarica	Cortina d'Ampezzo	Unione Montana Valle del Boite
2	Discarica	Sant'Urbano	GEA
3	Discarica	Este	Società Estense Servizi Ambientali – SESA
4	Discarica	Villadose	Ecoambiente
5	Discarica	Jesolo	VERITAS
6	Discarica	Grumolo delle Abbadesse	SIA srl
7	Discarica	Legnago	Le.Se.
8	Polo impiantistico (TMB con Produzione di CSS e Termovalorizzatore)	Venezia	Ecoprogetto Venezia
9	Termovalorizzatore	Padova	Hestambiente
10	Termovalorizzatore	Schio	Alto Vicentino Ambiente

Con l'applicazione dell'MTR-2 la Regione Veneto ha approvato le tariffe di conferimento agli impianti minimi di Piano.

Nel Bacino Venezia ricadono il Polo impiantistico di Venezia e la discarica di Jesolo.

Con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione Veneto n. 373 del 13.12.2024 è stata approvata la tariffa del Polo Impiantistico pari a:

- per l'annualità 2024: 197,58 €/t per rifiuti di origine urbana (I.V.A., contributi e tributi di legge esclusi);
- per l'annualità 2025: 206,83 €/t per rifiuti di origine urbana (I.V.A., contributi e tributi di legge esclusi);

Con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 362 del 06.12.2024 è stata approvata la tariffa della discarica di Jesolo:

- per l'annualità 2024 e l'annualità 2025.

Nel 2025 è stato applicato il Fondo incentivante che ha la funzione di calmierare gli scostamenti tariffari tra i diversi Bacini e di premiare i territori più virtuosi.

La cui gestione è così strutturata:

- Quota di Alimentazione del Fondo: Resta fissata al 15% della tariffa media ponderata, più 11 €/t per gli scarti della raccolta differenziata, più il 65% del ricavo derivante dal Contributo per il Conferimento Fuori Bacino (fissato a 5 €/t).

L'efficienza (o virtuosità) di un Consiglio di Bacino viene determinata attraverso un Indice di Efficienza composto da 7 parametri specifici.

PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E RELATIVO PIANO DI INTERVENTI DEL GESTORE VERITAS S.p.A.

Si richiamano:

- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 7 del 19 aprile 2019 con cui sono state approvate le **Linee Guida di programmazione del Bacino**;

- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 2 del 8.02.2022 avente ad oggetto “**Approvazione piano degli interventi del bacino 2020-2038 di Veritas S.p.A. ed Asvo S.p.A.** (ora confluita in Veritas S.p.A. per la gestione dei rifiuti) e **piano stralcio delle proposte di intervento 2020-2026 nell'ambito del PNRR delle proposte di cui agli avvisi M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A e B**”;
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 26.07.2024 ad oggetto “Allineamento della scadenza dell'affidamento in house a Veritas S.p.A. del servizio di gestione rifiuti urbani nei Comuni del Bacino Venezia. Approvazione Relazione ex artt. 14 e 17 del d.lgs. 201 del 2022, Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) 2024-2038 e contratto di servizio per la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia ai sensi della Deliberazione Arera n. 385/2023/R/Rif”.
- la **deliberazione di Assemblea di bacino n. 15 del 29 ottobre 2024** che ha aggiornato la Programmazione di bacino 2024-2038, approvando i seguenti progetti:
 - o **Servizio intercomunale** nel sistema porta a porta spinto per gli 11 comuni del Mirese dal 1° aprile 2025 con l'attivazione della modalità di raccolta on demand per rifiuto secco non riciclabile e carta e cartone delle UND-grandi produttori e riduzione delle frequenze di raccolta del verde per le utenze domestiche (da settimanale ad ogni due settimane);
 - o Progetto di **condivisione dei Centri di Raccolta**, le cui modalità sono state proposte dal gestore e saranno regolate sulla base degli appositi disciplinari tecnici da approvarsi entro dicembre 2024 per avviare l'intercomunalità dal 2025;
 - o Rimozione dei contenitori per la raccolta del **rifiuto tessile** di competenza del gestore con eventuale sostituzione con postazione mobile a calendario dal 2025 per la raccolta di detto rifiuto, per i Comuni di Spinea, Martellago, San Donà di Piave;
 - o Raccolta separata dei rifiuti di **imballaggio in polistirene espanso (EPS)** provenienti da utenze non domestiche - grandi produttori di detta tipologia di “Imballaggi in plastica” EER 150102;
- Delibera di Assemblea di Bacino n. 8 del 23 maggio 2025 avente ad oggetto la “Programmazione di bacino e piano degli interventi 2024-2038 del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente. Aggiornamento per la partecipazione al Bando PR FESR 2021-2027 di cui alla DGR n. 80 del 27.02.2025”, Venezia Ambiente ha partecipato al BANDO REGIONE VENETO PR FESR 2021-2027. Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il raggiungimento dei migliori risultati ha partecipato al bando della Regione Veneto senza però ottenere finanziamenti per i progetti presentanti, pertanto dovranno esser valutato se e quali progetti possano essere realizzati in considerazione che il costo dovrà essere sostenuto interamente da gestore/Comuni.

Nel corso del 2025, rispetto agli obiettivi definiti con deliberazione n.11/2024 aggiornati con deliberazione n.15/2024, il Consiglio di Bacino ha monitorato l'avvenuta realizzazione proponendo modifiche e miglioramenti.

Relativamente a:

- **Progetto di condivisione dei Centri di Raccolta**, con il doppio obiettivo di dare maggior servizio agli utenti del territorio e di rispettare i CAM (Criteri Ambientali Minimi) che prevedono di mantenere aperti i centri di raccolta per un minimo di ore giornaliere in funzione della popolazione servita, senza un aggravio dei costi, a partire dal 1° gennaio 2025, sono stati svolti sopralluoghi, effettuate delle verifiche documentali degli accessi per capire se il cambiamento presentasse qualche criticità.

- **"Servizio Intercomunale nel sistema porta a porta della Riviera del Brenta, Pianiga e Salzano – standard di sistema 2025"**, che comprende misure di razionalizzazione del servizio, coinvolgendo i Comuni di Salzano, Pianiga, Mira, Dolo, Fiesso d'Artico, Stra, Camponogara, Campolongo Maggiore, Fossò, Vigonovo, Campagna Lupia, prevedendo il passaggio ad un Servizio intercomunale nel sistema porta a porta per i Comuni coinvolti, con servizio di raccolta on demand per le grandi utenze Non Domestiche e la riduzione delle frequenze delle raccolte del Secco NR, di Verde e di Carta e Cartone, con la finalità di contenimento delle risorse impiegate, economiche ed umane, motivata anche dalla scarsa possibilità di reperire personale adeguato da impiegare nei servizi pubblici essenziali, quindi nell'ottica del contenimento degli aumenti;
- **Raccolta separata degli imballaggi in polistirene espanso (EPS)** proveniente da raccolta differenziata di rifiuti urbani che altrimenti costituirebbe frazione estranea del rifiuto raccolto, poiché, con decorrenza 01.03.2024, Eco+Eco Srl ha attivato presso il proprio sito di Fusina (VE) la Convenzione specifica con Corepla come Piattaforma per il ritiro dei rifiuti di imballaggio in polistirene espanso (PEPS).
- Gestione della **raccolta del rifiuto tessile** mediante rimozione dei contenitori per la raccolta del rifiuto tessile di competenza del gestore con eventuale sostituzione con postazione mobile a calendario dal 2025 per la raccolta di detto rifiuto, per i Comuni di Spinea, Martellago, San Donà di Piave.

PNRR – Centro di raccolta di Mira

Si richiama il decreto del Mase n. 128 del 30.02.2023 con cui è stata approvata la graduatoria definitiva di cui alla Linea A. Le 32 proposte presentate da Venezia Ambiente sono state tutte ammesse, ma per i punteggi ottenuti è risultato *"esaurito pertinente plafond"* ad eccezione della proposta presentata per il tramite del Comune di Mira che ha ottenuto un contributo massimo erogabile di € 811.900,00 (poi rideterminato in € 796.875,00 con successivo D.D. Mase n. 243 del 2023).

Considerato che con Decreto Dipartimentale MASE.DISS. REGISTRO DECRETI.R. 0000053 del 14 marzo 2024 è stata disposta "la rettifica parziale (in autotutela), del decreto di concessione dei contributi n. 243 del 14 luglio 2023, per la Linea A, [...] più precisamente l'Allegato 3 del D.D. n. 243/2023" e tra le proposte oggetto di rettifica rientrava anche la PROPOSTA MTE11A_00000550 presentata dal Comune di Mira su delega del Consiglio di bacino Venezia Ambiente, nel corso del 2024 si è proceduto alla regolarizzazione della proposta secondo le indicazioni impartite dal Mase.

Il Mase con nota prot. n. 0099181 del 30.05 u.s., acquisita al ns prot. 783 del 30.05, ha poi richiesto a questo ente, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 comma 1 punto 1) del Decreto Dipartimentale MASE.DISS. REGISTRO DECRETI.R. 0000053 del 14 marzo 2024, l'acquisizione della firma l'Atto d'Obbligo avente ad oggetto la proposta MTE11A_00000550.

Con Deliberazione n. 9 del 14/06/2024 il Comitato di bacino ha approvato l'Atto d'obbligo allegato al Decreto Dipartimentale MASE.DISS. REGISTRO DECRETI.R. 0000053 del 14 marzo 2024, per il progetto volto alla realizzazione del Centro di raccolta nel Comune di Mira dando mandato al Presidente per la sua sottoscrizione.

Il Consiglio di bacino, con nota prot. 841 del 18 giugno u.s. ha quindi trasmesso al Mase l'atto d'obbligo sottoscritto dal Presidente e ha contestualmente inviato un'istanza motivata di modifica del cronoprogramma.

Il Mase, con prot. n. 0116108 del 24.06.2024, acquisita al ns. prot. n. 860/2024 ha preso atto della richiesta di modifica del cronoprogramma, delle motivazioni addotte nonché della compatibilità del cronoprogramma aggiornato rispetto alla milestone di cui agli artt. 4, comma 9, e 6, comma 1, lett. a), dell'Avviso, ed ha autorizzato, ai sensi dell'art. 5 dell'Atto d'obbligo

connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero, la variazione del cronoprogramma procedurale con riferimento alle prime sedici attività.

Con Deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 12 del 26 luglio 2024 il Consiglio di bacino ha poi completato l'iter di approvazione dei documenti come concordato con il Mase, per il subentro alla presentazione del progetto volto alla realizzazione del Centro di raccolta nel Comune di Mira.

Con nota prot. n. 1176 del 25 settembre 2024 il Consiglio di bacino ha trasmesso al Mase l'Accordo da sottoscrivere tra Consiglio di Bacino "in qualità di soggetto attuatore" ed il Comune di Mira "in qualità di soggetto attuatore esterno" e la Convenzione per la realizzazione degli interventi oggetto di contributo a valere sulle risorse finanziarie previste per gli interventi del piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr) con il gestore Veritas spa.

Con nota prot. 1355 del 26.11.2024 il gestore ha inviato la documentazione del progetto esecutivo per la Realizzazione del centro di raccolta del Comune di Mira che è stato visionato tra le parti interessate.

Il comune di Mira in data ha indetto la conferenza di servizi DECISORIA per acquisizione di pareri e nulla osta ai fini dell'approvazione del Progetto Definitivo/Esecutivo del CDR di Mira fissando la prima seduta il 20.01.2025.

Nel corso della conferenza di servizi non era prevista la Relazione Paesaggistica, non risultando l'area vincolata in quanto l'origine del vincolo "Seriola delle Giare e Bastie" non rientrava negli elenchi della Regione Veneto di cui alla delibera del Consiglio Regionale n. 940 del 28 giugno 1994 e s.m.i..

Il Geoportale dei dati territoriali della Regione Veneto <https://idt2.regione.veneto.it/idt/webgis/viewer?previewLayerId=13946> individua il tratto iniziale della "Seriola delle Giare e Bastie" prossimo all'area di intervento, ma comunque esterno allo stesso se si considerano quali aree vincolate gli argini per una fascia di 150 metri ciascuno, senza alcuna superficie curva con raggio di curvatura relativo al punto terminale del corso d'acqua.

Il Piano di Assetto del Territorio adottato con delibera del Consiglio Comunale n.1 del 11.01.2024, riporta nella Tav.01 Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale, la fascia di rispetto con superficie curva con raggio di curvatura relativo al punto terminale della "Seriola delle Giare e Bastie", interessando parzialmente l'ambito oggetto di intervento pur essendo il Piano di Assetto del Territorio uno strumento di pianificazione territoriale che non determina vincoli di natura paesaggistica ma, al più ricognitivo degli stessi. Anche alla luce della richiesta di integrazioni formulata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna in data 23.12.2024 -prot. 61052 del comune di Mira, a seguito della prima conferenza indetta, il Comune ha ritenuto dover verificare l'effettiva presenza del Vincolo paesaggistico riportato nel P.A.T.

Per quanto sopra, non risultando possibile escludere la presenza del vincolo paesaggistico della "Seriola delle Giare e Bastie" nell'ambito oggetto di intervento, il Comune di Mira ha ritenuto integrare la documentazione già trasmessa con Relazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., e coinvolto nel procedimento autorizzativo la Città Metropolitana di Venezia, in qualità di soggetto delegato nell'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica per conto del Comune di Mira e la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.

In data 21.02.2025 il Comune di Mira, per le ragioni sopra espresse, ha indetto una nuova Conferenza di Servizi decisoria per l'acquisizione di pareri e del nulla osta ai fini dell'approvazione del Progetto Definitivo/Esecutivo: PNRR Investimento M2C1 - I 1.1 - Realizzazione del nuovo Centro di Raccolta rifiuti differenziati di Mira - CUP C62F22001210001 (Documento di

convocazione Prot. 0009021 del 21-02-2025) fissando entro il 22 maggio 2025 agli enti coinvolti l'invio delle proprie determinazioni inerenti all'oggetto debitamente motivate indicando le prescrizioni per l'assenso in modo chiaro e analitico.

In data 24.03.2025 - Prot. 0014395 del Comune di Mira è pervenuto il contributo istruttorio per il parere endoprocedimentale finalizzato al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 e del parere ai fini della Verifica Preventiva di Interesse Archeologico trasmesso dalla Soprintendenza ABAP per il Comune di Venezia e Laguna.

In data 29.04.2025 - Prot. 0020930 del Comune di Mira è pervenuto il Parere Favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. da parte della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - prot. 12388 del 24.04.2024.

In data 15.05.2025 il Comune di Mira ha adottato la Determinazione N. 508 del 15-05-2025 avente per oggetto "PNRR Investimento M2C1 - I 1.1 Realizzazione nuovi impianti di rifiuti ed ammodernamento di impianti esistenti Realizzazione nuovo centro di raccolta di Rifiuti Differenziati in Comune di Mira ID MTE11A_00000550 CUP C62F22001210001 - Proposta motivata di determinazione conclusiva della conferenza di servizi decisoria, art. 14, c. 2, Legge n. 241/1990 e s.m.i., nella forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis ai fini dell'approvazione del progetto definitivo/esecutivo".

In data 16.05.2025 il Comune di Mira, con Prot. 0023784 ha trasmesso a Veritas S.p.A. e al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente (rif. nostro prot. 703 del 19.05.2025), la Proposta motivata di determinazione conclusiva della conferenza di servizi decisoria, art. 14, c. 2, Legge n. 241/1990 e s.m.i., ai fini dell'approvazione del progetto definitivo/esecutivo.

In data 30.07.2025 con Prot. 70508 del 30.07.2025 di Veritas S.p.A., il gestore ha trasmesso al Comune di Mira ed al Consiglio di Bacino (nota acquisita al prot.929 del 31.07.2025):

- o il rapporto conclusivo di verifica del progetto esecutivo,
- o il verbale di validazione del progetto esecutivo.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 11.08.2025 è stato approvato Progetto Esecutivo di Realizzazione di un centro di raccolta di Rifiuti Urbani in Comune di Mira - ID MTE11A_00000550 - CUP C62F22001210001.

In data 13.08.2025 - Prot. 0038749 il Comune di Mira ha trasmesso la deliberazione di approvazione del Progetto Esecutivo a Veritas S.p.A. ad al Consiglio di Bacino, acquisita al nostro prot. 951 del 13.08.2025.

In data 21.10.2025 con nota prot. 51505 del Comune di Mira, acquisita al ns prot. 1150, è stato sollecitato il gestore in qualità di soggetto realizzatore a procedere con l'affidamento dei lavori e con la conseguente cantierizzazione dell'area e contestualmente è stato richiesto a questo ente di fare istanza di modifica del cronoprogramma intesa come estensione delle scadenze previste per il raggiungimento della specifica milestone relativa al completamento dell'opera entro il 31.12.2025.

In data 28.11.2025 con nota prot. 112236 del 28.11.2025, acquisita al nostro prot. 1310, ha comunicato che ha concluso la procedura di affidamento dei lavori aggiudicando alla ditta EUROSCAVI di Mirano (VE).

La fase delle attività del cronoprogramma "Convocazione conferenza di servizi e rilascio di autorizzazioni", per quanto sopra descritto, è slittata rispetto ai tempi programmati poiché si è ritenuto di riavviare l'iter del procedimento autorizzativo, stante l'incertezza del vincolo Paesaggistico dell'area interessata, con il coinvolgimento della Città Metropolitana di Venezia, in

qualità di soggetto delegato nell'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica per conto del Comune di Mira e la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.

In ragione di ciò è slittata anche la fase di affidamento dell'appalto di lavori.

Il gestore, come riportato nella nota di comunicazione di avvenuto affidamento dell'appalto di lavori, ritiene comunque di poter realizzare l'opera unitamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori/collauda entro il termine ultimo fissato per il 30 giugno 2026.

Per le ragioni sopra richiamate motivazioni, Venezia Ambiente ha presentato istanza di modifica delle scadenze previste nel cronoprogramma di cui alla PROPOSTA MTE11A_00000550 con propria nota prot. 1314/2025, integrata come da richiesta del Mase con ulteriore nota prot. 1328.

1.2 Partecipazione al Bando FESR 2021-2027 – Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse FESR della Regione Veneto - DGR N. 80 DEL 27/01/2025.

Richiamata la Delibera di Assemblea di Bacino n. 8 del 23 maggio 2025 avente ad oggetto la *"Programmazione di bacino e piano degli interventi 2024-2038 del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente. Aggiornamento per la partecipazione al Bando PR FESR 2021-2027 di cui alla DGR n. 80 del 27.02.2025"*, Venezia Ambiente ha partecipato al **BANDO REGIONE VENETO PR FESR 2021-2027**.

Il bando della Regione Veneto di cui alla DGR 80/2025 - PR FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.6 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)" intende sostenere gli EGATO (Enti di governo dell'ambito territoriale ottimale) e i Comuni, finanziando proposte per:

- **a. Efficientamento del comparto impiantistico:** Aggiornamento tecnologico degli impianti di recupero rifiuti per migliorare la valorizzazione di rifiuti problematici e contenenti materie prime critiche (CRM).
- **b. Rete integrata di recupero materia:** Creazione e potenziamento di una rete per il recupero di materiali da rifiuti con basso tasso di recupero attuale, come i rifiuti ingombranti, per ridurre lo smaltimento in discarica.
- **c. Sviluppo raccolta differenziata:** Implementazione di modelli di raccolta differenziata digitalizzati, efficienti ed ottimizzati per aumentare significativamente le percentuali di raccolta differenziata, in linea con gli obiettivi regionali.
- **d. Raccolta rifiuti abbandonati:** Progetti per la raccolta e il recupero di rifiuti abbandonati e spiaggiati, inclusi sistemi di cattura dei rifiuti in corsi d'acqua.
- **e. Centri per il riuso/preparazione:** Creazione di una rete di piattaforme per il riuso e la preparazione al riutilizzo di beni, integrata con i Centri di Raccolta, per ridurre la produzione di rifiuti e promuovere l'allungamento della vita dei prodotti.

L'attività istruttoria esperita nel corso del 2025 per tale adempimento è stata significativa. Ci sono state delle riunioni con i tecnici comunali per la valutazione delle proposte da presentare, a seguire sono state svolte più riunioni con il gestore che doveva materialmente predisporre i progetti su indicazione dell'ente.

Venezia Ambiente ha proceduto congiuntamente con il gestore al caricamento nel portale Avepa delle domande, non senza disguidi tecnici.

Venezia Ambiente con deliberazione n. 8 del 23 maggio 2025 ha approvato l'aggiornamento della programmazione di bacino al fine di partecipare al bando FESR per presentare le seguenti 5 PROPOSTE:

- **Progetto impiantistico per il recupero di pannelli fotovoltaici** – *art. 5 del Bando*, linea A – nota protocollo n. 684 e 685 del 15.05.2025 (documentazione conservata in atti), la cui realizzazione è affidata a Veritas S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 5 del Bando, in virtù del contratto di affidamento del servizio stipulato;
- **Costituzione e potenziamento della rete intercomunale dei centri di raccolta per il recupero di materia, in particolare rifiuto verde ed ingombranti** – *art. 5 del Bando*, linea C, la cui realizzazione è affidata a Veritas S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 5 del Bando, in virtù del contratto di affidamento del servizio stipulato;
- **Investimenti per il passaggio a tariffazione puntuale corrispettiva dei comuni dell'entroterra e sviluppo nuove modalità di raccolta per i comuni di Jesolo e Chioggia** – *art. 5 del Bando*, linea C, la cui realizzazione è affidata a Veritas S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 5 del Bando, in virtù del contratto di affidamento del servizio stipulato;
- **Estensione del progetto di raccolta dei rifiuti dai corsi d'acqua** – *art. 5 del Bando*, linea D;
- **Realizzazione di una rete di centri del riuso** a partire dal progetto previsto in area adiacente al centro di raccolta di Venezia Mestre per poi integrarsi con il Centro di raccolta e centro integrato di riuso di Mira e di altri che potranno aggiungersi successivamente – *art. 5 del Bando*, linea E, la cui realizzazione è affidata a Veritas S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 5 del Bando, in virtù del contratto di affidamento del servizio stipulato;

L'AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), con Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 611 del 4 novembre 2025, pubblicato nel Bur n. 152 del 14/11/2025, ha approvato la GRADUATORIA REGIONALE delle domande ammissibili e finanziabili con relativo impegno di spesa e approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili di cui al Bando per il riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili. PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 2.6.2. DGR n. 80 del 27/01/2025.

Le proposte presentate da Venezia Ambiente sono state ammesse ma non in posizione utile per ottenere il finanziamento pertanto il direttore con nota prot. 1302/2025 ha fatto istanza di accesso atti ai sensi della L241/1990 ad Avepa.

Con nota prot. 249763 del 22 dicembre 2025, acquisita al ns prot. 1364/2025, Avepa ha accolto parzialmente l'istanza di accesso atti inviando i documenti riferiti alle posizioni di questo ente (ID 2580_005676; ID 2580_005680; ID 2580_005731; ID 2580_005673; ID 2580_005677) e non anche degli altri enti ammessi come da richiesta non consentendo pertanto un confronto dei progetti e la valutazione sulla sussistenza di eventuali vizi dell'operato della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV).

2.ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei costi in applicazione del metodo MTR-2 Aggiornamento 2024-2025 ed avvio processo di

validazione MTR-3 periodo regolatorio 2026-2029 e relativi regolamenti Tariffari e Tributari

2.3 Manovre tariffarie 2025 con introduzione del riconoscimento in tariffa corrispettiva puntuale del comportamento virtuoso dei cittadini e delle imprese che rispettano il numero di svuotamenti minimi.

Piani economico-finanziari 2024-2025

Nel corso del 2025 nell'ambito del processo di validazione e tariffazione del servizio in applicazione del metodo MTR-3 periodo regolatorio 2026-2029 e relativi regolamenti Tariffari e Tributari, il Consiglio di Bacino ha contattato ANEA (Associazione Nazionale Enti d'Ambito) per ottenere un servizio di consulenza e assistenza per la validazione dei PEF 2026-2029 secondo le nuove disposizioni ARERA (MTR-3). In particolare si è chiesta la disponibilità ad affiancare il Consiglio di Bacino anche nella fase di post validazione per l'interlocuzione con ARERA.

ANEA è associazione senza scopo di lucro, espressione dell'autonoma volontà delle singole Autorità ed enti di Ambito istituite nelle diverse aree regionali con lo scopo di indirizzare e supportare l'azione di enti e autorità d'ambito, cui il Consiglio di Bacino ha aderito dal 2019 al fine di usufruire dei servizi di assistenza strategica ed operativa da essa prestati, nonché di partecipare ad un consesso associativo utile allo scambio di esperienze con gli altri Enti d'Ambito ed all'efficace interlocuzione con l'ARERA.

Il consulente ANEA che affianca il Consiglio di Bacino è il dott. Enrico Passerini con cui già il Consiglio di Bacino ha efficacemente lavorato per la prima validazione dei PEF 2022-25, e per l'aggiornamento dei PEF 2024-2025.

Nonostante la scadenza per l'approvazione dei PEF, delle tariffe e dei regolamenti della TARI e della TCP sia stata posticipata al 31 luglio di ogni anno anziché al 30 aprile, si ritiene di proporre all'Assemblea del Consiglio di Bacino la validazione dei piani economico finanziari 2026-2029 indicativamente entro fine marzo al fine di permettere una bollettazione all'utenza aggiornata ai nuovi PEF sin dalla prima rata.

Saranno pertanto acquisiti agli atti:

- i dati di predisposizione dei piani finanziari e la documentazione a supporto predisposti dal Veritas S.p.A. ai fini della validazione dei piani economico finanziari 2026-2029.
- i dati di competenza dei Comuni TARI.

In particolare ARERA con le recenti deliberazioni:

- Crea collegamenti diretti tra le tematiche affrontate: gli esiti degli indicatori della qualità hanno un impatto diretto nella determinazione dei PEF e di conseguenza nell'articolazione tariffaria di ciascun ambito;
- Focalizza l'attenzione sulla filiera degli imballaggi.
- Introduce criteri di "penalità" in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
- Giustifica incrementi di costi a fronte di miglioramenti delle performance e/o adempimenti ad obblighi normativi.
- Pone limiti nel riconoscimento degli extracap che si genereranno dai prossimi PEF.

Arera con del. 397/2025/R/RIF ammette la possibilità di predisporre un PEF UNITARIO, meccanismo di aggregazione dei costi ammissibili a riconoscimento tariffario riferibili ai singoli territori comunali

- Esso può aver luogo anche laddove non riguardi la totalità dei territori comunali ricadenti nell'affidamento
- riguarda solo i comuni con regime tariffario a corrispettivo avente natura puntuale (TCP)
- i valori utilizzati per i coefficienti, gli indicatori e i parametri previsti dalla regolazione tariffaria sono calcolati per il PEF unitario
- ETC fornisce evidenza del totale delle entrate tariffarie riferibili a ciascun ambito tariffario ricadente nel PEF unitario, al fine di garantire la coerenza tra entrate tariffarie e livello dei corrispettivi applicati.

2.4 Aggregazione Piani economico finanziari 2026-2029: passaggio da 45 a 14 PEF utilizzando MTR-3.

Come visto Arera con delibera 397/2025/R/RIF ammette la possibilità di predisporre un PEF UNITARIO, meccanismo di aggregazione dei costi ammissibili a riconoscimento tariffario riferibili ai singoli territori comunali:

- esso può aver luogo anche laddove non riguardi la totalità dei territori comunali ricadenti nell'affidamento
- riguarda solo i comuni con regime tariffario a corrispettivo avente natura puntuale (TCP)
- i valori utilizzati per i coefficienti, gli indicatori e i parametri previsti dalla regolazione tariffaria sono calcolati per il PEF unitario
- ETC fornisce evidenza del totale delle entrate tariffarie riferibili a ciascun ambito tariffario ricadente nel PEF unitario, al fine di garantire la coerenza tra entrate tariffarie e livello dei corrispettivi applicati.

Già con il Contratto di Servizio sottoscritto in data 12.08.2024 e con valenza fino al 26.06.2038 con il gestore Veritas S.p.A. sul modello approvato in Assemblea di bacino con deliberazione n. 11 del 26.07.2024, è stato condiviso il conseguimento di alcuni obiettivi, che per il 2026 sono:

OBIETTIVI BACINO - TEMPI DI REALIZZAZIONE

Efficientamento del servizio con identificazione di aree di servizio omogenee e conseguente aggregazione dei piani economico finanziari dei vigenti 45 ambiti tariffari e progressivo allineamento delle strutture tariffarie entro la prima predisposizione tariffaria utile successiva al periodo regolatorio in corso alla stipula del presente contratto dall'1-1-2026.

Inizialmente si era previsto di pervenire a 15 piani finanziari in luogo degli attuali 45 a partire dal 2026, ma tale pianificazione è da aggiornarsi sulla base anche di quanto previsto dall'art. 31 della deliberazione Arera 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025 che incentiva il passaggio a PEF unitari ma dove venga applicato il regime tariffario corrispettivo:

"Laddove un gestore sia responsabile di tutte le fasi del ciclo integrato dei rifiuti, ivi inclusa la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, per una pluralità di territori comunali - anche se non coincidenti con l'intero perimetro di affidamento - ciascuno dei quali aventi una diversa struttura dei corrispettivi, è facoltà dell'Ente territorialmente competente predisporre un PEF unitario che risulti dall'aggregazione dei costi ammissibili a riconoscimento tariffario riferibili ai singoli territori comunali, ricadenti nel medesimo affidamento, nei quali trovi applicazione il regime tariffario corrispettivo. In tal caso, i valori utilizzati per i coefficienti, gli indicatori e i parametri previsti dalla regolazione tariffaria sono calcolati per il PEF unitario. L'Ente

territorialmente competente fornisce evidenza del totale delle entrate tariffarie riferibile a ciascun ambito tariffario ricadente nel PEF unitario, al fine di garantire la coerenza tra entrate tariffarie e livello dei corrispettivi applicati agli utenti finali per ciascun ambito tariffario.”

2.5 Presidio ed aggiornamento regolamento unico Tarip e regolamento tipo TARI

Regolamenti TARI/TCP (precedentemente denominati TARIP)

Con DGRV n. 988 del 9 agosto 2022 è stato approvato l'Aggiornamento al Piano Regionale Rifiuti che all'art. 24 comma 3 dell'Allegato A0 prevede in particolare tra le competenze dei Consigli di Bacino, a specificazione di quanto già previsto dall'art.3, comma 6, LR 52/2012, le seguenti attività:

- *approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Puntuale Corrispettiva, nonché l'approvazione delle relative Tariffe all'utenza in conformità alle disposizioni di ARERA. I Consigli di Bacino approvano un'unica regolamentazione e Tariffa di bacino, con facoltà di definire una loro articolazione territoriale in presenza di motivate differenze gestionali.*
- *adozione del regolamento-tipo TARI unico a livello di bacino territoriale, per la successiva approvazione da parte dei comuni, nonché gli indirizzi, i criteri e le politiche unitarie per la determinazione delle tariffe del tributo da parte dei comuni.*

Regolamento TIPO TCP

Il Consiglio di Bacino è intervenuto in varie fasi nel Regolamento TCP (precedentemente denominato TARIP):

- Con **l'Atto di indirizzo 5/2018** del 12 ottobre 2018 di Comitato di Bacino era stato condiviso lo Schema di Regolamento tipo per i Comuni in regime TARIP;
- Con **deliberazione di Assemblea di Bacino n. 14 del 19 dicembre 2019** era stata modificata la procedura di rilascio del parere vincolante da parte dei Comuni in tariffazione puntuale, in modo che il medesimo non debba essere necessariamente deliberato dal Consiglio Comunale, ma possa essere espresso da parte del Sindaco o di suo delegato nell'Assemblea di bacino avente ad oggetto l'approvazione del relativo piano tariffario, per consentire maggiore flessibilità ai Comuni in tariffazione puntuale;
- Con **Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 14 del 21 dicembre 2021** è stato avviato un percorso di omogeneizzazione dei “minimi” tariffati per i Comuni in regime tariffario TARIP, da compiersi nel quadriennio 2022-25. Per le utenze domestiche dei Comuni del bacino in tariffazione TARIP con servizio porta a porta nel corso del 2022 sono stati individuati il numero di svuotamenti minimi sulla base del numero di componenti dell'utenza, individuando 3 fasi decrescenti di applicazione da concordare con i comuni ed il gestore.
- Con **Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 4 del 5 aprile 2023** ad oggetto “Atto di indirizzo per l'adeguamento dei Regolamenti TARIP e TARI ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.Lgs. 988/2022 (Norme di Piano Regionale) e della Deliberazione Arera 15/2022/R/RIF (TQRif)” e con **deliberazione n. 16 del 28 novembre 2023** ad oggetto “Indirizzi sul Regolamento Tarip e Tari e sul passaggio al sistema di tariffazione puntuale dal 2024” era stato dato mandato al Direttore di comunicare ai Comuni gli indirizzi di adeguamento dei Regolamenti TARI e TARIP.
- Con **Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 16 del 28 novembre 2023** si è preso atto di quanto stabilito nell'applicazione dei conferimenti minimi per le utenze domestiche dei Comuni TARIP con servizio porta a porta per il 2024.
- Con **Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 22 del 17 dicembre 2024** avente ad oggetto “Indirizzi sui Regolamenti TARIP e TARI e sul passaggio a tariffazione puntuale

- dal 2025" sono stati approvati i conferimenti minimi 2025 nonché, in esecuzione del piano regionale, i regolamenti tipo Tarip e TARI, a seguito di alcuni aggiornamenti normativi.
- Con **Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 23 del 27 novembre 2025** avente ad oggetto "Programmazione di bacino – Progetto del passaggio a tariffazione puntuale corrispettiva (TARIC) per il triennio 2026-2028 con il Comune di Cavarzere dal 2026, indirizzi ai comuni in tariffazione puntuale per le UND e schema tipo del regolamento tariffario" oltre al passaggio a tariffazione puntuale corrispettiva del comune di Cavarzere, è stato approvato, in esecuzione del piano regionale, il regolamento tipo della tariffazione corrispettiva puntuale contenente alcuni aggiornamenti normativi.

Fuoriuscita dal servizio pubblico da parte delle utenze non domestiche (art. 238, comma 10, D. Lgs. n. 152/2006).

Il Consiglio di Bacino ha istruito assieme al gestore il tema della rendicontazione da parte delle Utenze Non Domestiche fuoriuscite dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani.

Il Consiglio di Bacino ha svolto numerosi incontri con il gestore Veritas S.p.A. e con alcuni responsabili Comunali del tributo Tari, per capire le ricadute economiche ed ambientali che potessero derivare dall'applicazione dell'art 238 co.10 che prevede la fuoriuscita totale dal servizio, nonché le implicazioni derivanti dalla coesistenza con l'art.1, comma 649, legge n. 147/2013. Le prime criticità riscontrate in sede di applicazione della norma hanno riguardato il rispetto dei termini di rendicontazione annuale.

Infatti a fine 2023, in prossimità della scadenza del secondo anno di rendicontazione della fuoriuscita dal servizio, varie utenze non domestiche (di seguito UND) non avevano ancora adempiuto con le rendicontazioni per l'anno 2022, e facendo seguito anche a quanto valutato in una seduta del Comitato di Coordinamento dei Soci Veritas sul tema, **l'Assemblea di Bacino si è espressa con deliberazione n. 16 del 28.11.2023.**

Proseguita l'istruttoria congiunta con il gestore, si è ritenuto necessario procedere con l'approvazione di ulteriori indirizzi sul tema.

Con successiva **deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 3 del 23 febbraio 2024** i rappresentanti dei 45 Comuni che costituiscono il Bacino Venezia hanno approvato la riapertura dei termini per il 2022, favorendo quindi la fuoriuscita dal servizio pubblico. E dunque il gestore ha provveduto a comunicare via pec alle UND fuoriuscite dal servizio la riapertura dei termini per le rendicontazioni 2022 e a ricordare il termine del 31 gennaio 2024 da rispettare per le rendicontazioni 2023.

Si ricorda che il termine di scadenza della rendicontazione della fuoriuscita dal servizio pubblico per avvio a recupero di tutti i rifiuti urbani prodotti e per l'avvio a riciclo di parte di essi è indicato da Arera con delibera 15/2022/R/RIF al 31 gennaio.

L'istruttoria sull'argomento è proseguita nel corso del 2024, e precisamente il **02.09.24** si è tenuta una riunione interna con il gestore per valutare la situazione complessiva delle rendicontazioni della fuoriuscita totale delle UND dal servizio pubblico. Ad esito della quale il gestore è stato incaricato di predisporre una nota da inviare alle UND per anticipare loro che verrà richiesto il pagamento della tariffa. La nota dovrà richiamare gli atti del consiglio di bacino assunti in argomento nonché la circolare n. 0150617 del 12.08.2024 del Mase che in poche righe chiarisce perché le UND sono chiamate al pagamento della tariffa: *"E' pertanto evidente che la riduzione della TARI per una data annualità, è subordinata alla comunicazione al comune e all'ente gestore del servizio pubblico, dei dati relativi a detta annualità da parte del gestore che opera al di fuori del servizio pubblico e che opzioni diverse non trovano fondamento normativo".*

Nella nota inoltre il gestore dovrà comunque richiedere la rendicontazione dei rifiuti prodotti dando un ulteriore termine ristretto, precisando che la stessa non viene più richiesta ai fini dell'esonero dalla tariffa (in quanto sono largamente scaduti i termini per l'invio della rendicontazione, e neppure risulta più utile per il calcolo della raccolta differenziata di ISPRA) ma per ragioni ambientali e per non incorrere in puntuali verifiche che potranno effettuare gli enti preposti come l'Arpav.

A seguire è pervenuta al Consiglio di bacino ed al gestore la nota, acquisita al ns. prot. 1158 del 18.09.2024 u.s., dell'**Agcm** con la quale si chiedono informazioni in merito alle iniziative adottate, in corso o programmate al fine di dare attuazione a quanto suggerito nel parere stesso, o, in caso contrario, alle motivazioni del mancato adeguamento del parere AS1912 inviatoci in data 7 settembre 2023.

Sia il gestore che il Consiglio di bacino hanno provveduto a rispondere all'Agcm.

IL Consiglio di Bacino Venezia Ambiente all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) (Prot. n. 1193/2024 del 04 ottobre 2024) relativamente all'attività di monitoraggio sul grado di accoglimento ed efficacia del parere AS1912 del 7 settembre 2023 dell'AGCM2, ha risposto facendo presente:

1. Iniziative adottate per la rendicontazione e fuoriuscita dal servizio pubblico

Il Consiglio di Bacino ha adottato diverse **iniziative in risposta alle criticità emerse**, in particolare sul rispetto dei termini di rendicontazione annuale per le utenze non domestiche (UND) che sono fuoriuscite totalmente o parzialmente dal servizio pubblico (ai sensi dell'art. 238 co. 10 del D.Lgs. 152/2006 e art. 1, comma 649, Legge n. 147/2013).

- **Deroga del Termine di Rendicontazione per l'Anno 2022:** A causa dell'approvazione tardiva di molti regolamenti nel primo anno di rendicontazione (2022), l'Assemblea di Bacino, con **deliberazione n. 16 del 28.11.2023**, ha valutato opportuno di posticipare il termine di scadenza dal 31 gennaio al 30 aprile 2023 (o altra data successiva prevista dal regolamento comunale 2022) per la rendicontazione dell'anno 2022.
- **Ulteriore Riapertura dei Termini per l'Anno 2022:** Successivamente, analizzando i dati di 37 UND che non avevano ancora rendicontato (con una quota variabile in sospeso di oltre 400 mila euro), l'Assemblea di Bacino, con deliberazione **n. 3 del 23 febbraio 2024**, ha approvato una ulteriore finestra di 30 giorni per la rendicontazione relativa al 2022.
- **Termine di Rendicontazione per l'Anno 2023:** Per le rendicontazioni relative al 2023, l'Assemblea di Bacino, con deliberazione **n. 3 del 23 febbraio 2024**, HA stabilito invece di non consentire ulteriori aperture dei termini successive al 31 gennaio 2024.

In merito al contenuto delle Rendicontazioni: Il gestore richiede le informazioni previste dall'ARERA all'art. 3 co. 3.2 della deliberazione n. 15/2022, ritenute strettamente indispensabili e non tali da conferire indebiti vantaggi (come sollevato dall'AGCM).

Posizione del MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica): Il MASE ha stabilito che la riduzione della TARI è subordinata alla comunicazione dei dati relativi all'annualità da parte del gestore che opera al di fuori del servizio pubblico, e opzioni diverse non trovano fondamento normativo.

2. Aspetti ambientali e tracciabilità dei rifiuti

La fuoriuscita dal servizio pubblico non è considerata solo sotto l'aspetto economico, ma anche per la tracciabilità dei flussi e il profilo ambientale.

Principi Ambientali Richiesti:

Le UND che avviano i propri rifiuti a recupero al di fuori del servizio pubblico restano soggette all'obbligo di raccolta differenziata.

Le UND che si avvalgono dell'opzione di fuoriuscita hanno l'obbligo di rendicontare i quantitativi avviati a recupero e/o riciclo per il monitoraggio e il calcolo degli obiettivi di riciclaggio.

Miglioramento della Raccolta Differenziata (RD):

Dall'anno 2023, i dati di RD inseriti nel data base Orso Arpav Veneto tengono conto anche dei dati estratti dai formulari per avvio a riciclo e recupero, con conseguente innalzamento della percentuale di RD dello 0,42% (dal 72,27% al 72,70%) per il 2023.

Prescrizioni per gli Impianti di Trattamento:

Il Consiglio di Bacino ha partecipato alle conferenze di servizio per le modifiche delle autorizzazioni agli impianti che accolgono rifiuti urbani, richiedendo l'inserimento di prescrizioni per ottenere un report sui quantitativi conferiti da utenze domestiche e non domestiche.

In particolare, nell'autorizzazione all'impianto della società Trevisan S.p.A., sono state inserite le prescrizioni n. 53 e 54 per monitorare e verificare i flussi di rifiuti delle UND fuoriuscite dal servizio.

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha mantenuto la propria interpretazione sulla differenza di rendicontazione tra fuoriuscita totale (solo recupero) e parziale (riciclo). Nonostante ciò, ha agito favorevolmente per le UND nell'ampliamento dei termini di rendicontazione e ha collaborato con la Città Metropolitana di Venezia per garantire il monitoraggio e il controllo della raccolta differenziata. Si rende disponibile per ulteriori confronti, auspicando il coinvolgimento delle associazioni di categoria per una corretta rendicontazione e per il conseguimento degli obiettivi di riciclo.

Contestualmente è proseguita l'istruttoria con il gestore del conteggio delle UND inadempienti ai fini della comunicazione per il recupero della parte variabile della tariffa delle UND fuoriuscite che non avessero rendicontato nei termini. Nella riunione del **16.10.2024** il Consiglio di Bacino, come convenuto durante la seduta di comitato del 9 ottobre u.s., ha comunicato al gestore che sarebbe stato necessario organizzare una riunione con le associazioni di categoria per sensibilizzarle sul tema.

In data 19.11.2024 si è svolto un **incontro con le principali associazioni di categoria** (Confartigianato Città Metropolitana di Venezia; Confartigianato Chioggia; Confartigianato Imprese San Donà di Piave; Confcommercio Jesolo) unitamente al Gestore. A seguito dell'incontro CDBVA ha inviato la nota prot. 1500 del 23.12.2024 riepilogativa dell'incontro alle associazioni

Il direttore dopo una breve introduzione sulle ragioni della convocazione e dei cenni sulla normativa in corso, ha spiegato quanto è stato svolto in questi anni dal Consiglio di Bacino e dal Gestore in ordine alla pratica di accoglimento della fuoriuscita dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani.

Il Consiglio di Bacino non ha inteso ostacolare la fuoriuscita come potrebbe aver rappresentato l'AGCM con un proprio parere in argomento.

Nonostante l'apertura dei termini oltre a quanto stabilito dalla deliberazione Arera n. 15/2022 che prevede il termine per le rendicontazioni entro il 31 gennaio dell'anno successivo, alcune UND non hanno comunque rendicontato. Pertanto si è inteso anticipare a Codeste associazioni che il gestore ha il via libera per comunicare alle UND che non hanno provveduto nel 2022 e/o nel 2023 a rendicontare che verrà applicata la parte variabile della tariffa Tari/Tarip.

Il gestore in prossimità della scadenza provvede ogni anno ad inviare a tutte le UND fuoriuscite una nota di promemoria della scadenza annuale.

Nel 2025 si è proceduto all'ampliamento dei termini di rendicontazione al recepimento di una modifica normativa in materia.

Con Delibera di Assemblea di Bacino n. 1 del 31 gennaio 2025, tenuto conto:

-di quanto proposto in sede di Comitato di Coordinamento e controllo soci di Veritas S.p.A. in data 23 gennaio 2025, ovvero della PROPOSTA DI MODIFICA AL CONSIGLIO DI BACINO E AI COMUNI DEL TERMINE PREVISTO NEI REGOLAMENTI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER GLI UTENTI FUORIUSCITI IN TUTTO O IN PARTE DAL SERVIZIO poiché il termine del 31 gennaio viene contestato dalle utenze non domestiche come eccessivamente vicino al 31/12 dell'anno, perché li pone in condizione di non essere sempre in grado di raccogliere e presentare la documentazione a perfezionamento della richiesta

-che l'osservazione appare condivisibile perché i Comuni, infatti, in passato, prevedevano la scadenza al 30 aprile;

sono stati espressi i seguenti "Indirizzi ai Comuni ed al gestore per rendicontazione fuoriuscita servizio pubblico utenze non domestiche Per quanto riguarda l'ampliamento dei termini di rendicontazione:

- di approvare l'apertura di una finestra per le utenze non domestiche che non hanno ancora rendicontato l'anno 2023 prevedendo che dovranno perentoriamente provvedere alla rendicontazione entro il 28 febbraio 2025 a seguito della richiesta che invierà il gestore, e qualora non procedessero nei termini verrà riapplicata la quota variabile della tariffa per l'anno 2023,
- di approvare l'apertura di una finestra per le utenze non domestiche per la rendicontazione per l'anno 2024 prevedendo che dovranno perentoriamente provvedere alla rendicontazione entro il 28 febbraio 2025, e qualora non procedessero nei termini verrà riapplicata la quota variabile della tariffa per l'anno 2024;
- di dare mandato al Direttore di condividere con i Comuni TARI ed i Comuni TARIP di recepire il termine annuo di scadenza, ulteriore, rispetto a quanto indicato da Arera, e perentorio del 28 febbraio nell'adeguamento dei Regolamenti Tariffari TARIP e nei Regolamenti Tributari TARI per la gestione dei rifiuti urbani nel caso di fuoriuscita dal servizio pubblico ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D. Lgs. 152 2006, come innovato dalla Legge n. 193/2024, tenuto conto che il termine per provvedere all'adeguamento del Regolamento è fissato al 30 aprile di ciascun anno o del successivo termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione così come stabilito ai sensi dell'articolo 3, co. 5-quinquies del dl 228/2021;

Nella medesima deliberazione si è dato atto ai fini del recepimento della modifica normativa appena avvenuta con la LEGGE 16 dicembre 2024, n. 193 (Legge Concorrenza 2025) art. 27 è stato modificato l'art 238 co. 10 come segue:

10. Le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), numero 2, che li conferiscono ((, in tutto o in parte,)) al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati ((al riciclo o)) al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di ((riciclo o)) recupero dei rifiuti stessi sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti; le medesime utenze effettuano la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a due anni.

Venezia ambiente con nota prot. 1100 del 09 ottobre 2025 ha dato riscontro al secondo monitoraggio sul grado di accoglimento di quanto espresso nel parere AS1912 comunicando che

1. ha collaborato con tutte le associazioni di categoria del territorio di Venezia Ambiente per informare i propri iscritti sul rispetto dei termini di rendicontazione e sulla completezza dei contenuti;

2. ha stabilito che il termine perentorio per le rendicontazioni sia il 28 febbraio di ogni anno ampliando in modo favorevole alle UND fuoriuscite il termine (inteso come ordinario) indicato da Arera al 31 gennaio;

3. sta adeguando i regolamenti tipo di gestione della tariffa puntuale corrispettiva e del tributo in modo da recepire negli stessi la modifica normativa di cui all'art 238 co. 10 che il gestore è tenuto ad applicare dalla sua entrata in vigore.

3.Regolamentazione del servizio

Con deliberazione dall'assemblea n. 21 del 19.12.2023 immediatamente esecutiva è stato approvato il **Regolamento Unico di Bacino di gestione associata dei rifiuti urbani** e relativi allegati:

- Allegato A) Sanzioni amministrative pecuniarie uniche ai sensi dell'art. 16 della l. 689/1981 e dell'art. 46 del regolamento unico - Riferimento tipo;
- Allegato B) Centri di raccolta - Gestione e utilizzo del Centro di raccolta.

Nella medesima deliberazione assembleare 21/2023 è stato stabilito che i comuni provvedessero all'approvazione in recepimento.

Nel corso del 2025 è stato necessario procedere ad un primo aggiornamento che è stato approvato con Delibera di Assemblea di Bacino n. 11 del 20 giugno 2025 che è diventato efficace per tutti i comuni salvo Jesolo, senza che fosse necessaria alcuna approvazione da parte dei propri organi in recepimento ai sensi di quanto disposto all'articolo 51 del regolamento medesimo in base alla quale i comuni demandano all'approvazione di future modifiche all'Assemblea di bacino, previa procedura di condivisione con i comuni in funzione di una regolazione unitaria di bacino.

3.6 Presidio e gestione rifiuti abbandonati, in particolare i rifiuti galleggianti nei corsi d'acqua.

Gestione dei rifiuti galleggianti

Venezia Ambiente ha promosso e aderito a specifiche iniziative per l'intercettazione e la raccolta dei rifiuti galleggianti:

1. **Accordo per la gestione dei rifiuti sul Fiume Sile:** Con deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 20 del 19.12.2023, è stata approvata la partecipazione a un accordo di cooperazione con il Consiglio di Bacino Destra Piave. L'accordo, che coinvolge anche il Comune di Quarto d'Altino e altri comuni del bacino Destra Piave, è finalizzato alla raccolta dei rifiuti galleggianti sul fiume Sile e alla valorizzazione delle aree naturalistiche del parco fluviale, dimostrando un impegno concreto su questa tematica.

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente sottoscrivendo l'accordo ha quindi promosso l'iniziativa all'interno della propria area di competenza, con il Comune di Quarto D'Altino e il gestore operativo Veritas S.p.A.

I costi per l'estensione del servizio al nuovo territorio saranno a carico del piano finanziario (PEF) del Comune di Quarto D'Altino, sia la quota parte di gestione dell'impianto di Silea sia per il servizio di pulizia con canoe.

2. **Progetto MISP ("Misure Sperimentali nei corsi d'acqua del Distretto Alpi Orientali per la cattura dei rifiuti e delle Plastiche galleggianti"):** A seguito di

deliberazione di Assemblea di Bacino n. 16 del 29.10.2024, Venezia Ambiente ha aderito al progetto MISP, promosso dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, contestualizzato nell'ambito della legge 17 marzo 2022 n. 60, ed in particolare dell'art. 6, che assegna al Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) il compito di avviare un programma sperimentale triennale di recupero delle plastiche nei fiumi maggiormente interessati da tale forma di inquinamento, anche mediante la messa in opera di strumenti galleggianti.

L'iniziativa ha incontrato il pieno interesse di Venezia Ambiente, rispondendo alle sollecitazioni dei Comuni membri di intercettare i rifiuti prima che raggiungano la laguna e il mare.

Nell'ambito del progetto MISP, il gestore **Veritas S.p.A.** è stato individuato come soggetto attuatore e assegnatario di un contributo per realizzare le seguenti attività:

- **Costruzione di un mezzo natante** appositamente attrezzato, da utilizzare per il recupero dei rifiuti galleggianti nei corsi d'acqua navigabili del bacino scolante e nell'ambito lagunare.
- **Esecuzione di un servizio di tracking satellitare** per monitorare le operazioni.
- **Prelievo dei rifiuti raccolti da barriere galleggianti**, in coordinamento con il **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive**.

Per la collocazione di dispositivi galleggianti (cestini Seabin o barriere) sono stati selezionati i seguenti possibili target:

- Canale Taglio di Mirano (tra Mirano e Mira)
- Fiume Tergola –Serraglio (a monte abitato di Mira)
- Canale Muson Vecchio
- Scolo Pionchetta Nord - Pionca
- Fiume Dese (tratto di foce)
- Fiume Zero

Le misure sperimentali previste dal progetto MISP hanno avuto inizio il 1° luglio 2024 e termineranno il 31 dicembre 2026.

3. **Accordo di collaborazione con il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale.** Venezia Ambiente ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e il gestore Veritas S.p.A. (deliberazione di Assemblea di Bacino n. 10 del 20.06.2025) al fine estendere la raccolta ai rifiuti ai corsi d'acqua del territorio. Nell'Accordo è previsto che:

- il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale nell'ambito delle sue attività di vigilanza, gestione e manutenzione idraulica dei corsi d'acqua ricompresi nel territorio di competenza del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, provvede, assumendosi le relative spese, alle operazioni di raccolta dei rifiuti rinvenuti e al loro trasporto a deposito temporaneo alla sede locale nelle cui competenze rientra il tratto di corso d'acqua interessato dalla manutenzione;
- il Consiglio di Bacino include nell'ambito di propria competenza la gestione dei rifiuti urbani raccolti da riferirsi al complessivo affidamento al gestore Veritas S.p.A. ai sensi del contratto di servizio sottoscritto;
- il gestore Veritas S.p.A. è tenuto alla raccolta dei rifiuti urbani presso le sedi locali consorziali ed al successivo invio a trattamento nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Tipologia di rifiuti

I rifiuti oggetto del servizio sono:

- Rifiuti vegetali (CER 20.02.01 - rifiuti biodegradabili), anche frammisti a materiali di origine antropica, galleggianti sulle acque superficiali, o in esse trasportati o rinvenuti lungo le rive dei corsi d'acqua o nelle proprietà demaniali.
- Rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01 - rifiuti urbani non differenziati) galleggianti sulle acque superficiali, o in esse trasportati o rinvenuti lungo le rive dei corsi d'acqua o nelle proprietà demaniali.

Modalità di raccolta e trasporto

Il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale utilizza per il trasporto dei rifiuti urbani mezzi iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla categoria 2-bis per i CER sopra citati.

La raccolta e il trasporto dei rifiuti avverranno nel rispetto della normativa vigente ed in particolare:

- I rifiuti derivanti dall'attività di manutenzione sono raccolti dalle acque e relative pertinenze demaniali tramite infrastrutture e personale dedicato del Consorzio di Bonifica;
- I rifiuti urbani raccolti vengono successivamente trasportati con mezzi e personale consortile all'Hotspot dedicato (punto di accumulo);
- Ogni trasporto dal punto di raccolta all'Hotspot è eseguito con compilazione e vidimazione di specifico FIR (Formulario Identificazione Rifiuti) tramite portale digitale RENTRI ai sensi del D.M. 59 del 4 aprile 2023;
- Il Consorzio, nella persona del referente, redige il FIR tramite portale RENTRI precisando i CER di riferimento;
- Il referente, al raggiungimento della soglia massima di 30 m³ di deposito, o comunque ad intervalli regolari non superiori a 3 mesi, trasmette segnalazione formale all'ufficio competente di Veritas S.p.A. al fine di richiedere il ritiro del rifiuto, comunicando CER e natura del rifiuto al fine di consentire a Veritas S.p.A. l'individuazione della più opportuna destinazione del rifiuto;
- Entro 10 giorni dalla segnalazione Veritas S.p.A. provvede all'invio presso l'Hotspot di propri mezzi e personale d'opera per la raccolta e carico del rifiuto con successivo trasporto al centro di recupero identificato da Veritas S.p.A.;
- A seguito delle attività di compostaggio il quantitativo di ammendante compostato può essere messo a disposizione del Consorzio per il suo utilizzo nell'ambito della sperimentazione agronomica svolta.

Il Consiglio di Bacino ha promosso la raccolta dei rifiuti galleggianti dai canali non navigabili anche agli altri consorzi di bonifica del territorio. **Nel territorio di competenza del bacino Venezia Ambiente** oltre al **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive** e al **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale**, già citati, **sono presenti** i seguenti consorzi di bonifica:

- **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;**
- **Consorzio di Bonifica Piave (in corso di valutazione);**
- **Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;**
- **Consorzio di Bonifica Bacchiglione.**

A tale proposito si precisa che sono state inviate le note con Prot. da 845 ad 848 del 23.06.2025 a seguito di contatti con uffici tecnici e direttori dei Consorzi di Bonifica del territorio del bacino Venezia per l'avvio di una cooperazione, anche a seguito degli indirizzi ricevuti dall'Assemblea di Bacino in data 20 giugno 2025.

Durante la medesima seduta del 20 giugno 2025 l'Assemblea ha difatti approvato la deliberazione n. 10 avente ad oggetto la convenzione per la gestione dei rifiuti nei corsi d'acqua tra Consiglio di Bacino, Veritas S.p.A. e Consorzio di Bonifica Veneto Orientale nell'ambito del conseguimento di progetti rivolti all'implementazione di sistemi di raccolta e di recupero di rifiuti abbandonati e spiaggiati, nonché dei rifiuti presenti lungo i corsi d'acqua.

Per il finanziamento del progetto si è considerata la delibera ARERA 3 agosto 2023 n. 386/2023/R/rif, "Istituzione di sistemi di perequazione nel Settore dei Rifiuti Urbani" che ha istituito un meccanismo per coprire i costi di gestione di specifiche categorie di rifiuti galleggianti, creando un fondo dedicato denominato **"Conto per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti"**.

Il fondo è alimentato da una specifica componente perequativa denominata UR1.a, il cui valore in fase di prima applicazione è fissato a 0,10 euro/utenza per anno. Questa componente si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani e si aggiunge alla TARI o alla tariffa corrispettiva.

Venezia Ambiente intende inoltrare richiesta di rimborso dei costi che verranno sostenuti per il progetto di cui trattasi accedendo al fondo nazionale di perequazione, alimentato dalla componente tariffaria UR1.a.

Gli importi che non otterranno il rimborso saranno inseriti nei Piani Economico Finanziari (PEF) nel rispetto della metodologia ARERA e quindi nell'anno a+2.

4. Come già comunicato nel 2025, Venezia Ambiente è stata contattata da **Infrastrutture Venete Srl** in merito all'aumento significativo di vegetazione acquatica (alghe e erbe) lungo il **Naviglio Brenta** a causa delle alte temperature che si concentra nelle aree a basso fondale e contribuisce all'accumulo di rifiuti.

La società offre di rimuovere la vegetazione utilizzando la propria macchina operatrice, ma ciò richiede il nulla osta dal Genio Civile di Venezia per lo smaltimento del materiale sulle sponde. Infrastrutture Venete S.r.l. chiede ai **Comuni di Mira, Dolo, Fiesso d'Artico e Stra** di manifestare interesse per l'intervento e di impegnarsi a smaltire il materiale di risulta, come previsto dalla normativa vigente.

Gestione dei rifiuti abbandonati

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 03/10/2025 n. 147, è stata introdotta una nuova fattispecie di illecito amministrativo con l'art. 255 co 1.2 del TUA secondo cui: *"Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque, in violazione delle disposizioni locali sul conferimento dei rifiuti, abbandona o deposita rifiuti urbani accanto ai contenitori per la raccolta presenti lungo le strade è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 1.000 euro a 3.000 euro. Se la violazione è commessa facendo uso di veicoli a motore, si applica, altresì, la sanzione amministrativa accessoria del fermo del veicolo per un mese ai sensi dell'articolo 214 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285"*.

Tale previsione di legge potrebbe costituire una sovrapposizione con la fattispecie prevista dall'art. 13 co. 17 lett. c) del Regolamento, sanzionata dall'art. 46 co. 1, secondo cui *"è vietato depositare accanto ai contenitori stradali o nei dintorni delle torrette (torrini) di conferimento sacchetti, cassette, scatoloni o qualsiasi altro tipo di rifiuto anche ingombrante"*. Per tale violazione ai sensi dell'allegato a) del Regolamento unico di gestione rifiuti urbani contenente le sanzioni, è prevista una sanzione per "conferimento difforme dei rifiuti" per un importo unico previsto di € 170,00. La violazione per conferimento difforme può essere accertata anche dall'ispettore ambientale con proprio verbale a differenza dell'ipotesi di cui all'art 255 co. 1.2.

per la quale l'ispettore ambientale può effettuare esclusivamente una segnalazione qualificata ai vigili urbani, dato che non ha le stesse funzioni di sicurezza e vigilanza della polizia locale.

Considerato quanto sopra, Venezia Ambiente si è attivata per coordinare l'attività di vigilanza dell'Ente Gestore.

MICRORACCOLTA AMIANTO

Si richiama quanto stabilito dal Consiglio di Bacino per quanto in oggetto:

Con Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 22 luglio 2022 sono state approvate:

- 1) le Linee guida per la rimozione dei materiali contenenti amianto dalle civili abitazioni e relative pertinenze; 2) la Tabella contenente il numero massimo di interventi per ciascun Comune e 3) il Regolamento sui contributi e relative pertinenze.

Con Deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 02/2023 sono state recepite le modifiche relative al sovrapprezzo per Lido e Pellestrina come sopra indicato nell'allegato 1) alla deliberazione n. 11/2022 denominato "LINEE GUIDA PER AVVIO MICRORACCOLTA" inserendo nelle parti in cui si indica l'importo del contributo la seguente precisazione che: "il contributo per gli interventi svolti per Lido e Pellestrina può raggiungere un massimo di € 542,80 con una maggiorazione di € 292,8 Iva inclusa per gli interventi svolti al Lido e € 677,00 con una maggiorazione di € 427,00 Iva inclusa per gli interventi svolti a Pellestrina. Con la precisazione che tali maggiorazioni saranno ripartite per il numero di prese accorpabili nella medesima giornata, compatibilmente con i tempi previsti dalle linee guida per il servizio".

Nel corso del 2024 si è monitorato l'andamento del servizio e valutandone positivamente la bontà dello stesso anche in base alle richieste pervenute, si è ritenuto di proseguire per gli anni a seguire e di aggiungere ulteriori fondi per il 2025. Pertanto:

Con Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 8 del 26 luglio 2024 contenente la variazione di Bilancio 2024-2026 con parziale applicazione dell'Avanzo di Amministrazione 2023, sono stati destinati ulteriori € 50.000,00 ai contributi per il servizio di microraccolta amianto, è stato possibile quindi:

- 1) ricostituire l'importo anticipato dal comune di Venezia di € 20.500,00 destinato ad altri comuni, individuati a fine 2023 con Deliberazione n. 19, che avevano necessità di ulteriori contributi a partire dall'anno 2024 (82 interventi con contributo);
- 2) stanziare ulteriori € 29.500,00 a favore di tutti i Comuni del bacino (118 interventi con contributo).

L'Assemblea ha optato per mettere a disposizione l'ulteriore somma di € 29.500,00 (118 interventi con contributo) a partire dal 2025 in un'ottica solidaristica ovvero per finanziare ulteriori interventi di rimozione amianto a favore dei comuni che dovessero esaurire i contributi ad essi attribuiti (che in taluni casi risultano essere stati già integrati come indicato nella deliberazione n. 19/23 di cui al punto 1) e sempre per un importo massimo per singolo intervento di € 250,00 l'uno.

Con deliberazione dell'Assemblea n. 18 del 29.11.2024 è stata messa a disposizione, per la prosecuzione del servizio, a partire dal 2025, la somma di € 29.500,00 per un totale di 118 ulteriori contributi da € 250,00 ciascuno per gli interventi che venissero richiesti in comuni che hanno esaurito la disponibilità di quelli già previsti con deliberazione dell'assemblea n. 11/2022; n. 2/2023 e 19/2023.

Con Determinazione dirigenziale n. 33 del 31.12.2024 è stato assunto un nuovo impegno di spesa per dare corso a quanto stabilito con la modifica riportata in premessa del regolamento, art 5 co.2 lett. c).

Nel corso del 2025 si è proseguito con il monitoraggio sull'andamento del servizio con gli ulteriori fondi e quindi con il controllo sulla corretta rendicontazione del gestore e rilanciando la campagna nelle bollette agli utenti.

4. Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio

4.7 Presidio affidamenti e contratto di servizio con il gestore Veritas S.p.A. - Disciplinari tecnici dei servizi.

Contratto di Servizio

In materia di contratti di servizio si richiama lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani adottato da Arera con deliberazione n. 385/2023/r/rif del 3 agosto 2023.

Tale documento ha fissato i contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente, ferma restando l'autonomia contrattuale delle Parti nel disciplinare contenuti ulteriori, nel rispetto della normativa vigente e dei provvedimenti di regolazione dell'Autorità.

Nella medesima deliberazione Arera ha stabilito che "i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024".

Per quanto concerne i termini di adempimento: Il DL 228/2021 convertito dalla L.15/2022 ha stabilito che i Comuni possono approvare PEF, regolamenti e tariffe Tari entro il 30 aprile di ogni anno e se il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni slitta a una data superiore al 30 aprile, si applica il termine più lungo. Dapprima il termine di approvazione della TARI riferita all'anno 2024 è stato prorogato al 30 giugno e poi, con la L. 4 luglio 2024, n. 95 di conversione del decreto-Legge 60/2024 il termine è stato differito al 20 luglio 2024. Pertanto il termine per rendere conformi i contratti è slittato al 20 agosto 2024.

Nel contratto di servizio è contenuto il PEF DI AFFIDAMENTO "PEFA" che ha richiesto una attività congiunta di elaborazione di dati da parte del gestore e del consiglio di bacino coadiuvato da società di consulenza esterna, e lo stesso è stato altresì asseverato fino alla scadenza al 26.06.2038.

Nell'ambito dell'attività di analisi e nell'ottica dell'omogeneizzazione del servizio e di massimizzazione delle economie di scala, come già descritto nella sezione della presente relazione dedicata alla Programmazione di bacino, è stata proposta in approvazione dell'assemblea la suddivisione in subambiti per la futura redazione dei Pef periodici infraperiodo.

Inoltre sono stati definiti e inseriti nel contratto di servizio degli obiettivi di miglioramento delle condizioni di esecuzione del servizio:

1. Efficientamento del servizio con sub-pef e progressivo allineamento delle strutture tariffarie per subambito;
2. Intercomunalità dei centri di raccolta;
3. Gestione degli eventi calamitosi;
4. Stazioni di travaso e gestione abbandoni.

Infine con **la Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 26 luglio 2024** ad oggetto: *"Allineamento della scadenza dell'affidamento in house a Veritas S.p.A. del servizio di gestione rifiuti urbani nei Comuni del Bacino Venezia. Approvazione Relazione ex artt. 14 e 17 del d.lgs. 201 del 2022, Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) 2024-2038 e contratto di servizio per la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia ai sensi*

della Deliberazione Arera n. 385/2023/R/Rif" è stato approvato il contratto di servizio per la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia ai sensi della Deliberazione Arera n. 385/2023/R/Rif.

Il contratto di servizio è stato poi sottoscritto dalle parti il 12.08.2024 per tutti i 45 Comuni del bacino.

A seguire, come previsto all'art 15 co. 2 del Contratto di servizio sottoscritto con il gestore in data 12.08.2024, il gestore ha provveduto all'invio dell'Inventario dei beni strumentali al servizio che è il documento che elenca i beni strettamente funzionali al Servizio ed è stato approvato con Deliberazione di Assemblea n14 del 29 ottobre 2024.

Il gestore con nota del 14.10.2025, acquisita al ns prot. 1115 di pari data, ha inviato l'aggiornamento dell'Inventario dei beni strumentali del servizio. Tuttavia le tabelle di aggiornamento dell'inventario pervenute non avendo lo stesso grado di dettaglio fornito nella documentazione inviata per approvare il primo inventario risultano da integrare e pertanto il direttore non le ha ancora approvate con propria determinazione attendendo un'integrazione prima dell'avvio dell'istruttoria dei PEF in applicazione dell'MTR3.

Disciplinari tecnici

In ottemperanza al Contratto di servizio sottoscritto il 12.08.2024 per tutti i 45 Comuni del bacino, il gestore ha proceduto, come previsto ai sensi dell'Articolo 2 co. 2 alla redazione dei disciplinari tecnici del servizio ai fini della loro sottoscrizione entro il 31 dicembre 2024.

Il termine del 31 dicembre 2024 è slittato parzialmente. Il Consiglio di bacino ha convenuto con la Direzione Ambiente di Veritas (rif. nota prot. 1301 del 14 novembre 2024) di poter completare per step i disciplinari tecnici per consentire lo svolgimento di approfondimenti con i comuni di volta in volta interessati.

Con deliberazione di Assemblea di Bacino n.23 del 17.12.2024 sono stati approvati i seguenti Disciplinari tecnici che costituiscono elaborazione dello "schema disciplinare tecnico" ALL. 7 al Contratto di Servizio:

- DISCIPLINARE TECNICO COMUNE DI VENEZIA di cui al n. 1 tabella – ALL. A1- Terraferma, A2 – Centro Storico e A3 – Estuario, sottoscritto in data 30.12.2024;
- DISCIPLINARE TECNICO SERVIZIO STRADALE per i 6 comuni di cui al n. 8 della tabella - ALL B), sottoscritto in data 30.12.2024.
- DISCIPLINARE TECNICO SERVIZIO PORTA A PORTA per i 16 comuni di cui al n. 9 della tabella – ALL. C), sottoscritto in data 30.12.2024;

Sempre con la medesima deliberazione 23/24 è stato approvato:

- il **Disciplinare sulla gestione intercomunale dei Centri di Raccolta del Bacino Venezia** il cui progetto che era stato già approvato con delibera di Assemblea n. 15 del 29 ottobre 2024 ha il doppio obiettivo di dare maggior servizio agli utenti del territorio e di rispettare i CAM (Criteri Ambientali Minimi) che prevedono di mantenere aperti i centri di raccolta per un minimo di ore giornaliere in funzione della popolazione servita, senza un aggravio dei costi, a partire dal 1° gennaio 2025. Il disciplinare è stato poi sottoscritto da Consiglio di Bacino e gestore in data 30.12.2024.
- lo **Schema tipo di disciplinare degli Ispettori Ambientali**.

Ad inizio 2025 il consiglio di bacino ha proseguito con l'approvazione e successiva sottoscrizione dei disciplinari tecnici.

Con la **deliberazione n. 3 del 07.03.2025** sono stati approvati i seguenti Disciplinari tecnici che costituiscono elaborazione dello "schema disciplinare tecnico" ALL. 7 al Contratto di Servizio:

- DISCIPLINARE TECNICO N. 10 SISTEMA PORTA A PORTA VPL (4 COMUNI) - ALL. A), sottoscritto in data 01.04.2025;
- DISCIPLINARE TECNICO N. 11 SISTEMA MISTO VENEZIA EST 2 – 9 COMUNI - ALL. B), sottoscritto in data 01.04.2025;

Con la **deliberazione n. 12 del 20.06.2025** è stato approvato il seguente Disciplinare tecnico che costituisce elaborazione dello "schema disciplinare tecnico" ALL. 7 al Contratto di Servizio:

- DISCIPLINARE TECNICO N. 6 SISTEMA DI RACCOLTA MISTO CON PREVALENZA SISTEMA PORTA A PORTA – COMUNE DI CAORLE - ALL. A), sottoscritto in data 02.09.2025;

Con la **deliberazione n. 17 del 31.10.2025** sono stati approvati i seguenti disciplinari tecnici allegati alla presente deliberazione che costituiscono elaborazione dello "schema disciplinare tecnico ALL. 7" al Contratto di Servizio:

- DISCIPLINARE TECNICO N. 4 DI RACCOLTA PAP DEL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (All. A), sottoscritto in data 19.12.2025;
- DISCIPLINARE TECNICO N. 5 - SISTEMA DI RACCOLTA MISTO CON PREVALENZA PAP DEL COMUNE DI ERACLEA (All. B), sottoscritto in data 19.12.2025.

4.8 Programma dei controlli in stretto coordinamento con i comuni

Si richiama il **D.lgs. 201/2022** avente ad oggetto il riordino della disciplina dei **servizi pubblici locali di rilevanza economica**, che prevede all'art. 30 un monitoraggio annuale come di seguito indicato:

*"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto **andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la **misura del ricorso all'affidamento a società in house**, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016."

Con riferimento alla gestione dei rifiuti urbani nei comuni del Bacino Venezia e del Contratto di Servizio per la regolazione del servizio dei rifiuti urbani sottoscritto

Venezia Ambiente per l'anno 2024 con propria nota prot. 999 dell'11 settembre 2025 ha richiesto al gestore l'invio della documentazione relativa agli adempimenti annuali necessari per la ricognizione annuale che il gestore non fosse già pervenuta nel corso dell'anno a seguito di rendicontazioni puntuali periodiche).

Il gestore ha inviato la documentazione con nota prot. Nr. 94199 del 14.10.2025 acquisita al ns prot. 1115 di pari data.

La relazione ex art 30 d.lgs 201/2022 per l'anno 2024 che descrive il servizio di interesse economico generale di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia ed in particolare l'andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel

contratto di servizio è stata approvata approvata con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 16 del 31 ottobre u.s., ed inviata ai comuni da Venezia Ambiente con nota prot. 1313/2025.

La relazione costituisce appendice al Piano di Razionalizzazione delle Partecipate ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del D. Lgs n. 175/2016.

La predetta relazione, in considerazione del permanere dei problemi di accesso al portale SPL che non consentono l'autonomo caricamento della relazione in oggetto dell'Anac, è stata altresì inviata via pec all'Anac con nota accompagnatoria prot. 1393/2025.

- **Parte contrattuale**

La normativa regionale (LRV 52/2012, comma 6 dell'art. 3), affida ai Consigli di Bacino la **vigilanza sulla corretta erogazione del servizio** rifiuti da parte del gestore incaricato.

Tale vigilanza potrà concretamente esplicitarsi anche in forza di una legittimazione contrattuale nei confronti del Gestore di cui al punto precedente che si esplica in particolare nel Disciplinare tecnico ed in coerenza con quanto disposto nel contratto di servizio.

Come previsto all'art 17 del Contratto di servizio sottoscritto con il gestore, conformemente allo schema di contratto tipo Arera si procederà alla redazione del **"Programma dei controlli"** che *"individua l'eventuale soggetto terzo incaricato di svolgere le attività di controllo per conto dell'Ente territorialmente competente"*.

Quindi, una volta conclusa la fase di approvazione e sottoscrizione dei disciplinari tecnici, nel corso del 2026 si lavorerà congiuntamente con i Comuni in materia di **programma dei controlli** in applicazione di quanto previsto agli artt. 17 e 18.

Il Consiglio di Bacino per determinare il programma dei controlli deve valutare congiuntamente ai Comuni se e come questi possano operare per garantire adeguati controlli sul territorio e trovare soluzioni alternative qualora non siano sufficientemente strutturati per detto compito.

Dovrà poi venir predisposto un sistema di rendicontazione dei controlli annuali svolti e delle penali contestate applicate o risolte (a seguito di deduzioni e controdeduzioni) in caso di disservizi.

Il Consiglio di Bacino, per quanto riguarda la materia dei controlli e delle penali, ha seguito i lavori del gruppo che Anea (Associazione nazionale delle autorità o enti di ambito territoriale) che hanno fornito spunti di riflessione sulle diverse modalità operative utilizzate.

Anea ha individuato due scenari:

- Il gestore alimenta il sistema pubblico con tutti i dati previsti, senza imporre soluzioni proprietarie o intermediazioni. L'ETC usa i propri cruscotti/strumenti per consultare e controllare.
- Il gestore, attraverso la sua piattaforma, oppure attraverso una piattaforma realizzata specificamente per l'appalto/concessione, permette all'EGATO/ETC l'accesso diretto e non condizionato ai dati (dashboard, export, profili dedicati) con modalità conformi ai requisiti minimi delle Linee Guida.

Venezia Ambiente ha già accesso ad alcuni dati provenienti dalle piattaforme del gestore ma si intende implementare il livello di accesso per poter visionare ulteriori informazioni senza doverle richiedere di volta in volta.

Venezia Ambiente, tenendo conto dell'attivazione imminente del programma dei controlli sulla base delle linee guida Anea, sta verificando puntualmente con il gestore l'aggiornamento dei gestionali, in primis Previsio per il monitoraggio dei mezzi e degli operatori sul territorio e relativa mappatura del servizio, ha effettuato dei controlli a campione di cui si dà atto nella relazione periodica ex art. 30 per l'anno 2025.

4.9 TQRIF Arera – Qualità tecnica e contrattuale del servizio

Il monitoraggio sulla qualità del servizio erogato va poi ulteriormente affinato e sistematizzato coerentemente con la Carta dei Servizi per l'utente per i Comuni in regime Tari e Tarip approvata con deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 15 del 16.12.2023 ed aggiornata per effetto della gestione unica Veritas S.p.A. con deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 23 del 17 dicembre 2024.

Nella carta qualità del servizio aggiornata è stato:

- eliminato ogni riferimento ad Asvo spa a seguito della riorganizzazione aziendale intervenuta a fine dello scorso anno;
- richiamato il contratto di servizio sottoscritto il 12.08.2024 di cui la Carta qualità costituisce allegato;
- effettuato ogni aggiornamento normativo necessario (in particolare i riferimenti al d.lgs. n. 222/2024 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227";
- inserito un nuovo canale di richiesta per l'ottenimento dei servizi di ritiro dei rifiuti voluminosi.

Per completezza si precisa che con Delibera di Assemblea di Bacino n. 11 del 20 giugno 2025 contestualmente e conseguentemente all'aggiornamento del Regolamento unico gestione associata rifiuti urbani per il bacino Venezia, si è provveduto ad un secondo aggiornamento della Carta qualità del servizio per la parte inerente allo standard del ritiro dei rifiuti ingombranti voluminosi per coordinarsi alla modifica prevista all'art 16 c. 6 dedicato al centro storico del Comune di Venezia.

Per l'efficace esercizio del compito di vigilanza sull'erogazione del servizio il Consiglio di Bacino dovrà sviluppare un sistema organizzato di controlli sulla qualità sui servizi prestati.

L'esito delle attività di vigilanza sarà oggetto di apposita informativa, indirizzata sia ai Comuni nelle Assemblee di Bacino o in altre occasioni di incontro tecnico, sia alla collettività mediante la pubblicazione sul sito web del Consiglio di Bacino, da potenziare adeguatamente, sia mediante altre forme di comunicazione esterna.

La vigilanza sulla prestazione del servizio da parte dei Gestori sarà inoltre indotta da rilievi e/o richieste di chiarimento formulate da altri Enti.

Nell'ambito del monitoraggio del servizio si evidenzia che con deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 15 del 16.12.2023 di approvazione della Carta qualità è stato dato indirizzo ai gestori di ottimizzare l'organizzazione del servizio medesimo sul fronte gestionale, operativo ed economico e demandato al Direttore di verificare l'operatività dei nuovi standard per il ritiro dei rifiuti ingombranti ed i relativi costi, riservandosi, in sede di approvazione del regolamento unico della gestione dei rifiuti urbani, di aggiornare eventualmente lo standard a seguito degli esiti dell'istruttoria sull'operatività ed i costi del servizio.

Inoltre ai sensi dell'art Art. 58 del TQRIF avente ad oggetto "Comunicazione all'Autorità e all'Ente territorialmente competente, pubblicazione delle informazioni e dei dati forniti" sono indicati gli obblighi di rendicontazione che, entro il 31 marzo di ogni anno, il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità e all'Ente territorialmente competente.

Nel 2025 si proseguirà anche l'attività di controllo sulle procedure di reclamo sia per quanto attiene al rispetto dei termini in vista del passaggio ad un successivo quadrante regolatorio, sia in ordine ai contenuti delle risposte.

- Parte tecnica operativa

Proseguiranno le verifiche e controlli sul territorio. A tale scopo verranno integrate le schede operative per le molteplici verifiche che verranno effettuate, attivando appositi gruppi di lavoro con i comuni del bacino.

Si ricorda che con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 4 del 14 aprile 2022 è stato deciso che dal 1° gennaio 2023 i gestori ASVO Spa e VERITAS S.p.A. sarebbero ricaduti nel quadrante di cui allo schema I.

Precisamente la deliberazione summenzionata stabilisce quanto segue:

*"di determinare il livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che i gestori ASVO Spa e VERITAS S.p.A. saranno tenuti a rispettare partire dal 1° gennaio 2023 facendo riferimento agli adempimenti previsti nel quadrante di cui allo schema 1 della tabella soprarichiamata di cui all'art 3.1 del TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (c.d. TQRIF) allegato alla deliberazione n. 15/22 Arera e, **con riferimento alla convergenza progressiva per il modello ottimale**, secondo il percorso di adeguamento di seguito indicato e condiviso con i gestori: **il passaggio allo schema II a partire dal 01.01.2025**".*

Tale disposizione ha avuto ricadute organizzative importanti sul servizio reso dai gestori i quali sono stati chiamati ad individuare le specifiche e conseguenti esigenze di spesa corrente e di investimento, che hanno trovato espressione nell'ambito dell'attività di programmazione pluriennale e definizione dei PEF 2022-2025 sotto forma di "oneri aggiuntivi che il gestore si attende di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità" introdotti dall'Autorità.

Il Consiglio di Bacino ha previsto il passaggio entro il 2026 al quadrante II dello schema regolatorio per la Qualità Arera TQRIF (Testo Unico per la regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) allegato alla delibera Arera n. 15 del 18.01.2022.

Si riporta quanto indicato nella sezione B.2.3 **Benefici attesi per la collettività** della RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA MOTIVAZIONE QUALIFICATA AI FINI DELL'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ALLA SOCIETÀ IN HOUSE VERITAS S.P.A. (D.LGS. 201/2022, ART. 17, COMMI 1 E 2) approvata con deliberazione n. 11/2024

"Il Consiglio di Bacino prevede il passaggio entro il 2026 al quadrante II dello schema regolatorio per la Qualità Arera TQRIF (Testo Unico per la regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) allegato alla delibera Arera n. 15 del 18.01.2022.

Si riportano di seguito le principali modifiche programmate nel periodo regolatorio 2022-2025 che il Gestore ha posto in essere (dal 2022) per l'adeguamento agli obblighi di regolazione della qualità del servizio integrato di igiene urbana:

- *Adeguamento workflow, sistemi informatici e struttura aziendale;*
- *Implementazione sistema di registrazione contatti con gli utenti, registrazione e rendicontazione, anche dei tempi di intervento;*
- *Creazione struttura e indirizzo mail dedicato al ricevimento di reclami scritti e richieste di informazione scritte, nonché di ogni segnalazione scritta da parte degli utenti con relativa gestione, registrazione e tracciabilità nonché rendicontazione di quelle rientranti tra le prestazioni del TQRIF;*
- *Organizzazione della distribuzione attrezzature per la raccolta domiciliare;*
- *Adeguamento modulistica e canali di contatto;*
- *Gestione servizio asporto rifiuti a domicilio con intercomunalità del servizio per essere compliance con i livelli di qualità definiti da Arera;*
- *Estensione ESRI (modellazione cartografica);*
- *Adozione software di programmazione e rendicontazione attività raccolta e spazzamento;*

- *Gestione Registro ARERA, verificabilità informazioni, estrazione dati ed indicatori.*

5. Interventi per un'economia circolare in attuazione delle norme di piano regionale

5.10 Azioni di prevenzione della produzione di rifiuti: iniziative sul territorio

Si richiama l'Articolo 10 co 5 dell'allegato A0 del piano regionale di cui alla DGRV 988/2022 avente ad oggetto "Indicazione dei criteri per la determinazione della tariffa" che prevede che parte del gettito derivante dalla tariffa unica di conferimento agli impianti affluisce a tre linee di finanziamento:

- A. Linea 1 – Premialità ai Consigli di Bacino virtuosi;
- B. Linea 2 – Sostegno ad attività di prevenzione della produzione di rifiuti con particolare riferimento ad iniziative coerenti con l'allungamento di vita dei beni, riduzione dello spreco alimentare, contrasto all'abbandono dei rifiuti ed in particolare dei rifiuti plastici e sostegno alle attività di pulizia di argini e arenili e gestione rifiuti spiaggiati;
- C. Linea 3 – Sostegno alle politiche attive di recupero, secondo la normativa del Pacchetto economia circolare, a favore dei cicli di trattamento che privilegiano la preparazione per il riutilizzo e fasi di selezione e recupero di materiali dal rifiuto secco residuo caratterizzati da elevati standard di efficienza.

Il Consiglio di Bacino, nel rispetto delle priorità del piano, prevede varie linee di intervento che di seguito vengono esplicitate.

Nel rispetto delle linee del piano regionale rifiuti Regione Veneto, l'ente intende secondo le seguenti linee:

- Relativamente all'articolo 28, teso al miglioramento del **tasso di riciclaggio** come da comma 2 della Norma di Piano dell'Aggiornamento del Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti, il Consiglio di Bacino attuerà delle campagne merceologiche per potenziare gli strumenti legati alla raccolta, con il doppio obiettivo di verifica ed educazione ambientale, ma soprattutto per conseguire il fine prioritario di miglioramento.
- Per quanto riguarda l'articolo 25 in merito a **Riuso e preparazione per il riutilizzo** che fa riferimento al comma 5 della Norma del Piano dell'Aggiornamento regionale, l'obiettivo è quello di sviluppare delle attività per accedere ai finanziamenti della "Linea 2" del Fondo incentivante di Piano, sviluppando almeno un progetto all'anno in questo senso.
- Per le attività previste dall'articolo 26 in merito alla **Riduzione dello spreco alimentare**, che fa riferimento al comma 4 della Norma di Piano dell'Aggiornamento del Piano Regionale della Gestione Rifiuti, si prevede la realizzazione di una serie di attività per accedere alla medesima linea di finanziamento dell'articolo precedente.

Azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti

Azioni dirette alla gestione dei rifiuti o alla prevenzione della loro produzione (correlate alla linea 2) dell'art 10. Co 5 del Piano Regionale di cui alla DGRV 988/2022):

1. Incentivi della filiera del recupero della materia, attraverso azioni da parte dei Comuni del Bacino Venezia e dei gestori, per migliorare la qualità delle raccolte differenziate ed attivare eventualmente raccolte per sub CER, ovvero per tipologie di prodotto in carta, plastica ed altri materiali.
2. Azioni di riduzione della produzione dei rifiuti urbani, anche mediante promozione del **riuso degli indumenti** e di altri beni provenienti dalle civili abitazioni.

3. Il progetto Cambia a tavola per la **riduzione dell'usa e getta** in feste e sagre paesane con l'utilizzo anche Family Bag per il contrasto allo **spreco alimentare**.

Centri del riuso ai sensi della DGRV n. 1294 del 30.10.2023

In linea con le azioni di prevenzione promosse dall'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e speciali, la Regione Veneto con DGRV n. 1294 del 30.10.2023 promuove la diffusione dei Centri del Riuso, approvandone le Linee Guida e istituendo l'Elenco Regionale dei Centri del Riuso.

Sono definiti centri di riuso locali o aree, allestite e presidiate da operatori adeguatamente formati, ove è svolta attività di consegna/ritiro di beni usati che possono essere destinati al riutilizzo.

Secondo la previsione regionale tali aree attrezzate, gestite da cooperative del terzo settore e non a scopo di lucro, risultano, secondo la Regione, complementari alla rete dei centri di raccolta di rifiuti, e hanno l'obiettivo di intercettare, prima della dismissione, beni di consumo usati ancora integri e funzionanti, che possono essere riutilizzati da altri cittadini, prolungandone così il ciclo di vita.

La Regione con propria nota di novembre 2023 ha chiesto ai Comuni e ai Consigli di Bacino se sui rispettivi territori fossero già esistenti dei Centri del Riuso, operanti con modalità equivalenti a quelle espresse dalle succitate Linee guida.

Nel percorso di attivazione da parte della Regione Veneto della Tariffa Unica regionale di conferimento viene costituito un **Fondo Incentivante** o una **maggiorazione tariffaria** con l'obiettivo di sostenere il miglioramento dell'efficienza gestionale del ciclo dei rifiuti nei diversi bacini, attraverso tre linee di finanziamento: produrre meno rifiuti (uno dei parametri della linea 1) ed attivazione di iniziative di prevenzione della produzione, contrasto all'abbandono e alla dispersione dei rifiuti (Linea 2). Esempi di attività finanziate possono riguardare l'allestimento di centri del riuso, il recupero di eccedenze alimentari per evitare lo spreco di cibo, il recupero dei rifiuti spiaggiati, la pulizia degli argini, ecc.

Il Consiglio di Bacino ha avviato la ricognizione dei centri del riuso presso i Comuni del nostro territorio e relativa mappatura.

Merceologiche in piazza

Nel corso del 2026 e per la prima parte del 2027 proseguirà l'iniziativa delle "Merceologiche in piazza", partita a fine 2025, verranno calendarizzate le altre 28 tappe previste e si insisterà su comuni individuati per migliorare il livello di qualità della differenziata lavorando a due livelli, ovvero rivedendo il disciplinare cittadino e incentivando comportamenti virtuosi presso i cittadini. Le attività, svolte in collaborazione con un soggetto partner esterno, vengono organizzate in accordo con le amministrazioni creando un evento ludico su suolo pubblico e/o durante altre manifestazioni o appuntamenti di richiamo come mercati, sagre e feste, mettendo alla prova la conoscenza dei cittadini in materia di differenziata con quiz, giochi e animazione teatrale.

"Cambia a tavola!" e progetto di adozione dei FAMILY BAG per la lotta contro lo spreco alimentare nell'ambito dell'organizzazione delle sagre ed eventi

La lotta contro lo spreco alimentare è stata inserita nell'ambito del progetto Cambia a Tavola per il quale il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente si impegna dal 2015 finanziandolo attraverso il supporto alla Cooperativa Sociale MagVenezia che lo gestisce operativamente e con l'acquisto dei supporti che vengono dati in comodato d'uso alle sagre che aderiscono all'iniziativa.

Il materiale in uso nel progetto cambia a tavola consiste in stoviglie lavabili, lavastoviglie e forniture di detersivo, oltre alle tovagliette che vengono distribuite alle sagre, per di favorire

l'utilizzo di materiale lavabile rispetto all'usa e getta, limitando la produzione di rifiuti, a cui si è aggiunta la "family bag" che è stata consegnata su richiesta nel caso i commensali avessero avuto qualche "avanzo" di cibo. La nuova iniziativa inserita nel progetto è stata apprezzata.

Si richiama anche quanto riportato al seguente link:

<https://www.veneziaambiente.it/cambia-a-tavola>



5.11 Rafforzare l'azione informativa e di comunicazione ambientale sul territorio

Nell'ambito della comunicazione e sensibilizzazione ambientale sul territorio è stata organizzata la terza edizione della giornata "Puliamo il Bacino" finanziata dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente.

Per la terza edizione organizzata nelle giornate del 16-17-18-23-24-25 maggio 2025 assieme ai Comuni del bacino di Venezia hanno aderito 35 amministrazioni che hanno mobilitato cittadini volontari e associazioni per raccogliere da aree pubbliche piccoli rifiuti urbani abbandonati come plastica, carta e metallo.

In ogni Comune aderente è stato stabilito un orario e un luogo di ritrovo specifici per la raccolta dei rifiuti. Tutti i cittadini del Bacino Venezia potranno partecipare e avranno una copertura assicurativa, i minori dovranno essere accompagnati. Per rafforzare lo spirito di collaborazione e allargare la partecipazione sono state coinvolte anche le associazioni locali nell'organizzazione. Ogni evento comunale ha un proprio referente che segue la preparazione e sarà presente durante

la giornata ecologica. Nel punto di ritrovo i volontari potranno iscriversi per beneficiare delle forniture messe a disposizione dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, quali copertura assicurativa e materiale da lavoro come guanti, sacchetti e pinze per la raccolta, oltre a cappellini, shopper di cotone e pettorine per segnalare le persone al lavoro.

I sacchetti per la raccolta sono stati forniti in due colori: grigio per l'indifferenziato e giallo per la differenziata. I partecipanti potranno raccogliere piccoli rifiuti di natura urbana come mozziconi di sigaretta, cartine, bottigliette, vetro, piccoli imballaggi di plastica e metallo. Nel caso siano stati riscontrati rifiuti urbani ingombranti e pericolosi, come ad esempio amianto, è stata fatta un'apposita segnalazione a Veritas per provvedere alla rimozione. Lo stesso gestore poi si è occupato del ritiro del materiale raccolto nel luogo indicato dai singoli Comuni.





In un'ottica di rendicontazione all'utenza dell'attività svolta, l'ente ha consolidato il proprio orientamento attraverso la sistematizzazione delle iniziative di comunicazione ed educazione ambientale organizzate nell'ultimo anno e mezzo, queste trovano collocazione organica all'interno del **portale istituzionale**. Tale operazione ha permesso di valorizzare puntualmente le attività rivolte all'utenza del Bacino Venezia e le campagne dedicate alle scuole, garantendo al contempo una trasparenza costante tramite la pubblicazione della rassegna stampa e dei comunicati prodotti. Parallelamente, è stata portata a termine la ricostruzione storica delle attività pregresse, finalizzata a offrire una visione d'insieme del percorso compiuto dal Consiglio di Bacino sin dalla sua istituzione.

Per la giornata del bacino si veda quanto riportato al seguente link:
<https://veneziaambiente.it/attivita/puliamo-il-bacino-maggio-2025>

Per necessità via via crescenti di questo ente, anche per la regolazione avviata da ARERA dal 2018, si è imposta l'esigenza di poter affidare un incarico esterno per la figura di un esperto in comunicazione. Quindi a partire dal 2021 è stato affidato un incarico per servizi di comunicazione per supportare l'ente nella gestione e coordinamento dei processi di comunicazione esterna e interna in relazione ai fabbisogni dell'utenza ed agli obiettivi dell'amministrazione, la definizione di procedure interne per la comunicazione istituzionale, la gestione degli eventi istituzionali, il raccordo dei processi di gestione dei siti internet, nonché delle comunicazioni digitali WEB e social, anche nell'ottica dell'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e della comunicazione esterna dei servizi erogati dall'ente.

Inoltre sono state inserite e/o tenute in costante aggiornamento tutta una serie di pagine che raccolgono le attività/iniziative promosse dall'ente, previa verifica delle informazioni in esse contenute, in modo da ricostruire in modo chiaro e in unico spazio web le attività che il Consiglio di Bacino ha portato avanti dalla sua istituzione.

Un utile esempio può essere il progetto per i conferimenti facilitati dei giardinieri del quale si forniscono utili informazioni nella seguente pagina web del sito istituzionale:
<https://veneziaambiente.it/conferimenti-giardinieri>

A partire dal febbraio 2025, le attività affidate in precedenza al consulente, sono state gestite da un'agenzia di comunicazione esterna.

Le attività specifiche sono:

- gestione e coordinamento dei processi di comunicazione esterna ed interna in relazione ai fabbisogni dell'utenza ed agli obiettivi dell'amministrazione;
- supporto alla definizione delle procedure interne per la comunicazione istituzionale ed attività di supporto ai vertici istituzionali del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, Presidente e Comitato di Bacino, in materia di comunicazione;
- gestione degli eventi istituzionali, raccordo dei processi di gestione dei siti internet, nonché delle comunicazioni digitali WEB ed eventualmente social, anche nell'ottica dell'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e della comunicazione esterna dei servizi erogati dall'Amministrazione e del loro funzionamento;
- realizzazione di materiale da divulgare attraverso Internet, a partire dalla redazione di testi per il sito istituzionale del Consiglio di Bacino, creando sezioni e pagine ad hoc sul portale istituzionale per la diffusione di informazioni legate a iniziative specifiche dell'ente o a supporto dell'utenza oltre all'editing di file multimediali;
- implementazione delle pagine del sito del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con aggiornamento delle sezioni per tutti gli eventi e le informazioni rilevanti;
- Ideazione, progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione con relativi supporti grafici e materiali di informazione, a sostegno delle attività dell'ente in materia di miglioramento della raccolta differenziata, incentivo al riuso e allo sviluppo di iniziative di economia circolare, educazione ambientale;
- Gestione di lista broadcast Whatsapp come strumento di notifica per gli amministratori parte di comitato e assemblea.

6. Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico

6.12 Ottimizzare i gestionali già migrati al Cloud attraverso la formazione continua del personale e adattamenti dei gestionali in base alle esigenze specifiche dell'Ente per favorire la transizione digitale, migliorare trasparenza e anticorruzione, e garantire il rispetto dei tempi di pagamento dell'Ente

In generale sul fronte gestionale, l'azione amministrativa è proseguita in piena coerenza con le previsioni del PIAO semplificato, assicurando un presidio costante sul Piano del Lavoro Agile e sul Fabbisogno del personale.

Nell'ottica di migliorare la condivisione e gestione delle informazioni utili a tutti i Comuni del Bacino è stato implementato il sito internet in cui confluiscono dati e strumenti di gestione utili a tutti agli amministratori e agli uffici tecnici comunali che afferiscono alle funzioni di gestione del servizio integrato dei Rifiuti Solidi Urbani.

A livello di tecnologia ci si è orientati verso un template ottimizzato per i dispositivi mobile come smartphone e tablet, migliorando l'esperienza di navigazione degli utenti da qualsiasi dispositivo di connessione. Per migliorare l'accesso al portale è stata svolta un'attività di ottimizzazione delle pagine orientata ai motori di ricerca, in modo da rendere le informazioni in esso contenute indicizzate e ricercabili con facilità da parte degli utenti.

Si fa presente che la sezione anticorruzione e trasparenza del sito istituzionale dell'ente è stata rinnovata consentendo una implementazione più semplice dei contenuti e una maggiore fruibilità da parte degli utenti ad individuare gli stessi in caso di consultazione.

Si evidenzia inoltre che nel corso del 2025 le visite degli utenti sono nettamente aumentate, infatti l'indicatore delle visite per la sola sezione dedicata all'anticorruzione e trasparenza ha riscontrato n. 19258 nel 2025 a fronte di n. 5.540 visite nel 2024.

6.13 Innovazione e miglioramento dei processi automatizzati e utilizzo I.A.

Nell'ambito del programma di formazione del personale 2025-2026, vista anche la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione avente per oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione, tutte le dipendenti dell'ente hanno svolto un corso di formazione approfondito per l'utilizzo dell'A.I. suddiviso nelle seguenti tre sessioni, ciascuna delle quali ha affrontato argomenti specifici e fornito strumenti concreti per l'uso efficace di Gemini in ambito professionale:

- 1) Introduzione a Gemini e alle sue applicazioni
 - Panoramica sull'intelligenza artificiale e su Gemini.
 - Come Gemini può supportare le vostre attività.
 - Utilizzo di Gemini per la scrittura e revisione di testi.
 - Generazione di bozze, relazioni e documenti professionali
 - Suggerimenti per migliorare la qualità e la coerenza dei documenti.
- 1) Gestione delle Comunicazioni e Automazione delle Risposte
 - Redazione di email e comunicazioni formali con Gemini.
 - Gestione delle risposte ai clienti e gestione delle richieste.
 - Suggerimenti per la personalizzazione delle risposte.
- 2) Supporto Decisionale e Analisi delle Informazioni
 - Utilizzo di Gemini per l'analisi di grandi quantità di dati.
 - Tecniche di brainstorming e problem solving assistito dall'IA.
 - Esempi pratici di utilizzo per migliorare la produttività.